USI POSTALI DEGLI INTERI DEFINITIVI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

Le poste della Repubblica Sociale Italiana emisero propri interi definitivi solo nell'estate del 1944. Il progetto, vigenti ancora le tariffe postali del Regno, ne prevedeva tre: la cartolina per l'interno (cent. 30), il biglietto per il distretto (cent. 25) e quello per l'interno (cent. 50).

Solo i primi due furono emessi, la prima presumibilmente nella seconda metà del mese di luglio ed il secondo a fine estate, poco prima del mutamento delle tariffe, e solo la cartolina ebbe un largo uso. Le regioni dove questi interi furono distribuiti furono unicamente quelle dell'Italia del Nord fino alla dorsale appenninica, compresi i territori dell'Istria.

La storia di queste due carte valori fu però ben più lunga di quella della RSI, giungendo - attraverso cambi tariffari, affrancature miste e d'emergenza ed usi impropri - fino al Regno di Umberto II. All'alba della Repubblica la loro sorte fu di fungere da semplici supporti per affrancature di dieci volte superiori al loro facciale; così almeno, in tempi ancora lontani dal boom economico, si risparmiavano i soldi della carta.

Bibliografia

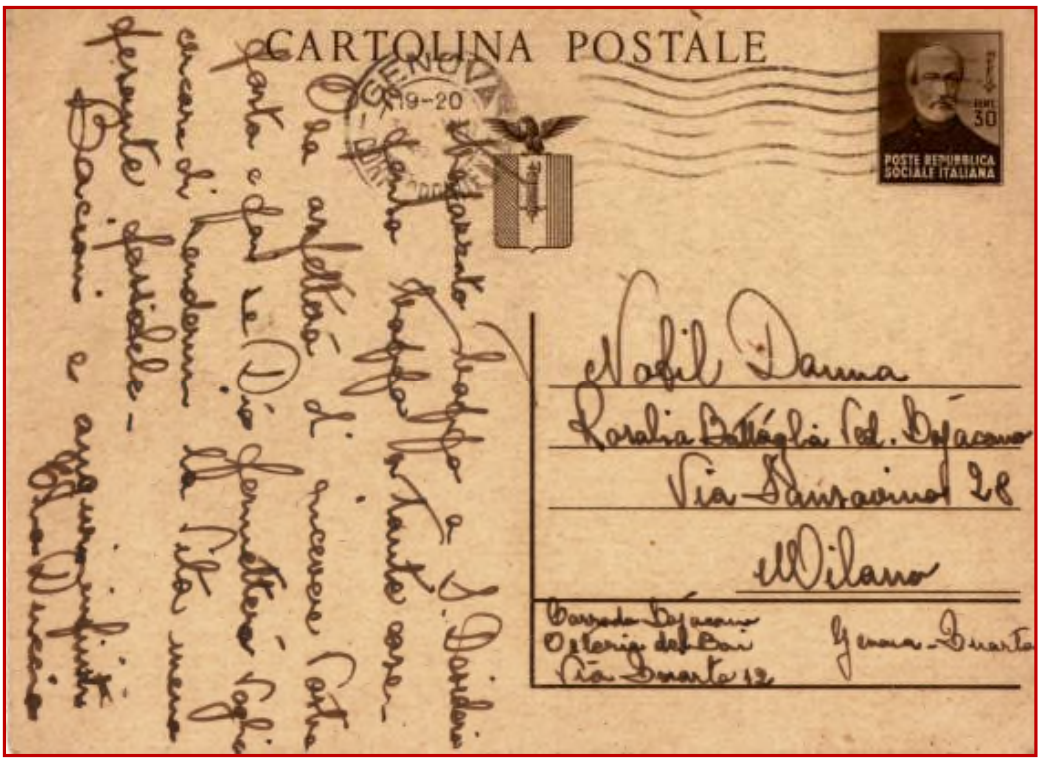
- AAVV ***La posta e la guerra*** Poste Italiane 1995
- AAVV ***1945 Dalla guerra alla pace*** Ed Nico 1995
- Luciano. Buzzetti - Pietro Vironda ***Posta da campo e Feldpost 1943-1945*** CIF 1997
- Fermo Casarico ***Affrancature tollerate 1943-1946 1943-1947*** 1975
- Fermo Casarico ***Segnatasse di emergenza 1943-1947*** 1976
- Bruno Crevato Selvaggi ***1954 Il servizio postale ritorna all'Italia 1918-1954 Pagine di storia triestina*** Poste Italiane 2004
- Edoardo. P. Ohnmeiss ***I Servizi Postali nella Venezia Giulia 1945-19***47 ed. Sometti 2000
- Luigi Sirotti ***La Repubblica Sociale Italiana I servizi di posta civile nel territorio metropolitano*** AICPM 2010

- PRESENTAZIONE E BIBLIOGRAFIA ……FOGLIO 1
- USI PER L'INTERNO IN REPUBBLICA SOCIALE……..…FOGLI 2-19
- AFFRANCATURE D'EMERGENZA…… FOGLI 20-30
- UTILIZZO DEI RITAGLI D'INTERO……..FOGLI 31-34
- LA CENSURA POSTALE……....FOGLI 35-38
- USI PER L'ESTERO……..FOGLI 39-47
- POSTE E PROPAGANDA……FOGLI 48-51
- USI IN POSTA MILITARE……FOGLI 52-61
- POSTA E GUERRA CIVILE……..……..FOGLI 62-63
- USI DURANTE IL GOVERNO MILITARE ALLEATO…..……FOGLI 64-90
- USI NELL'ITALIA UNITA. …….. FOGLI 91-101
- USI IN VENEZIA GIULIA ……..…… …FOGLI 102-108

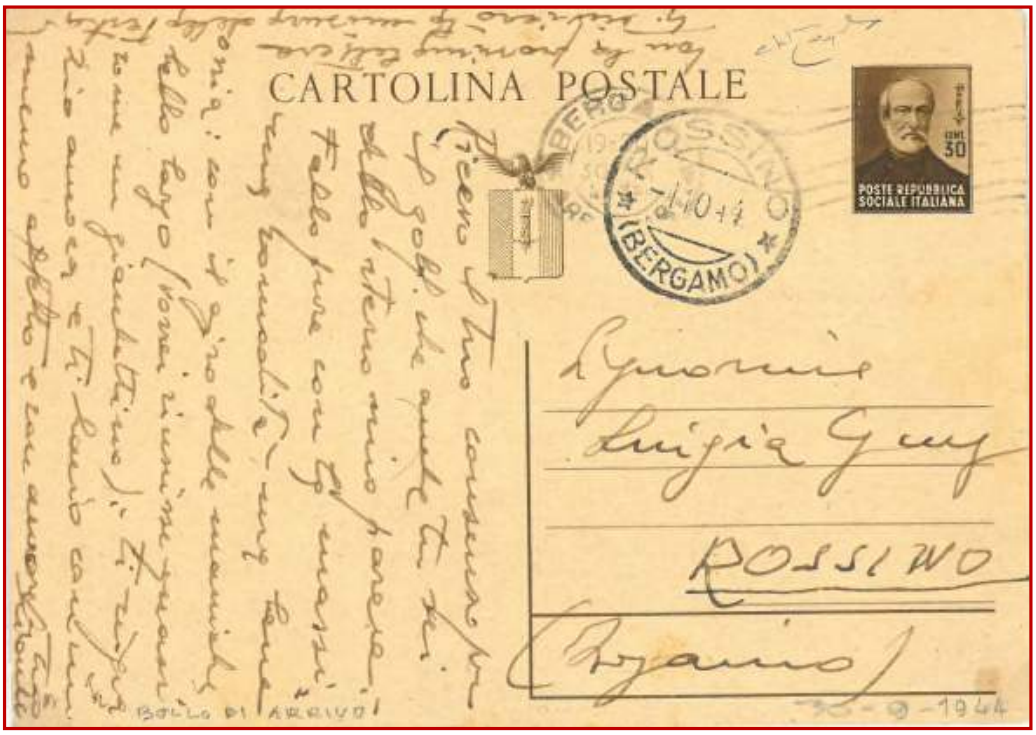
USI PER L'INTERNO IN REPUBBLICA SOCIALE

Le tariffe per gli interi postali in vigore nella RSI al momento dell'emissione delle due carte valori definitive erano ancora quelle del Regno: per le cartoline cent. 15 per il distretto e cent. 30 per l'interno, per i biglietti cent. 25 e 50.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA GENOVA PER MILANO IL 31/7/1944.



CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA BERGAMO PER ROSSINO (BG) IL 30/09/1944, ULTIMO GIORNO DELLA TARIFFA.



Erano rimaste invariate anche le tariffe dei servizi accessori di raccomandata e di espresso,

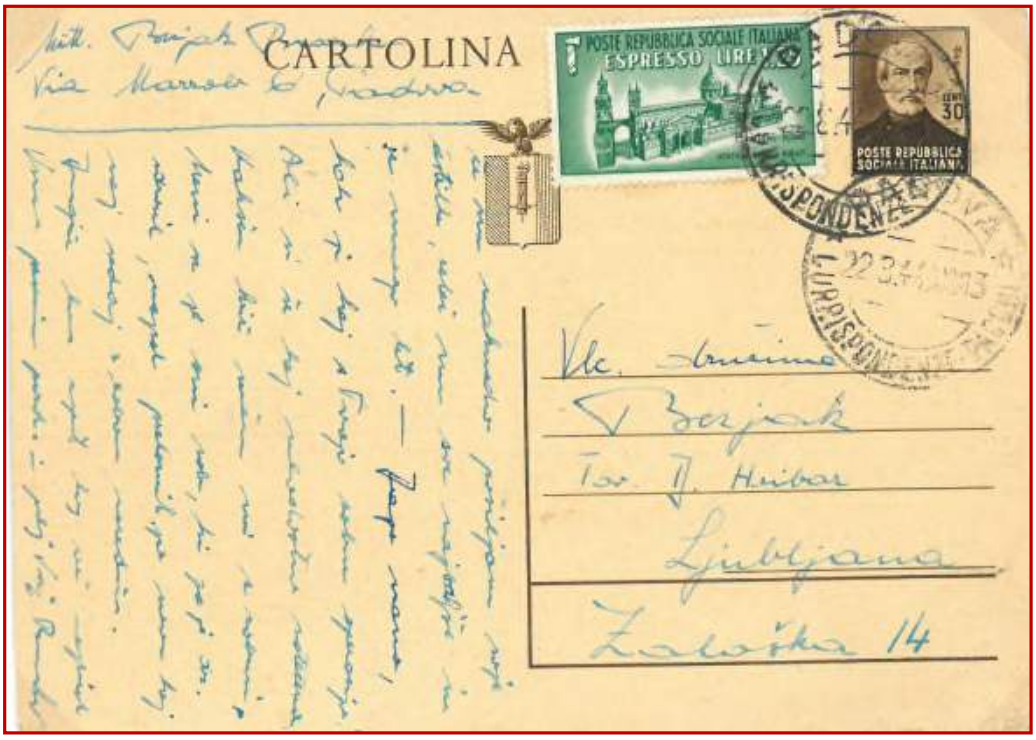
CP MAZZINI
SPEDITA PER RACCOMANDATA DA NOVARA PER CASTIGLIONE T.se IL 17/8/1944 .

CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO Il 25/9/44 DA MODENA PER CITTA'
(IL FRANCOBOLLO È MANCATE DI PARTE DELLA SOVRASTAMPA: ULTIMA LETTERA IN TUTTE LE RIGHE).

I due servizi erano fra loro cumulabili.

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA ESPRESSO DA BOLOGNA PER MILANINO (MI) IL 12/9/944

Le tariffe per l'interno erano valide anche la zona di Lubiana, annessa all'Italia due anni prima ed ora occupata dai tedeschi.



CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA PADOVA A LUBIANA IL 22/8/1944 A TARIFFA INTERNA

Le nuove tariffe, entrate in vigore il 1 ottobre 1944, rimasero immutate fino alla fine del conflitto. Per spedire una cartolina postale nel territorio della Repubblica erano ora necessari 50 centesimi; in mancanza di una cartolina di tale taglio il mittente doveva provvedere all'integrazione dell'affrancatura. Per spedire una cartolina postale nel distretto sarebbero invece bastati 25 centesimi, ma spesso le uniche disponibili erano le cartoline da 30 centesimi.

CP MAZZINI
SPEDITA DA
TORINO PER
SAN DESIDERIO
TERME
IL 23/12/1944.
AFFRANCATA
CON VALORI
GEMELLI
REGNO E RSI
DA CENT 10

San Desiderio Terme
è l'italianizzazione
del toponimo
francofono
Pré St Didier
come
stabilito dal
Regio Decreto
7/3/1929 n. 442

ENTRAMBE LE CARTOLINE PRESENTANO UN FORTE SPOSTAMENTO NEL TAGLIO

CP MAZZINI
SENZA
AFFRANCATURA
AGGIUNTA
SPEDITA
DA CREMA
PER CITTÀ
IL 21/2/1945

Nel nuovo tariffario il biglietto postale salì a 50 centesimi per il distretto ed a una lira per l'interno.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
IN DISTRETTO
SPEDITO
DA VENEZIA PER CITTA'
IL 10/3/1945
(presente solo il fronte).

BP MONUMENTI DISTRUTTI
PER L'INTERNO
SPEDITO DA
BERGAMASCO (AL)
PER TORINO IL 21/3/1944
CON STRISCIA DI TRE
DEL 25 CENT. "GEMELLO".

Ma se si utilizzava solo il fronte, il mezzo biglietto era assimilato alle cartoline e la tariffa era quella stabilita per queste.

FRONTE **BP**
MONUMENTI
DISTRUTTI
UTILIZZATO
COME CARTOLINA
PER L'INTERNO
DA SEGONZANO (TR)
PER ROVERETO
IL 19/4/1945

Retro

Spesso per dare proprie notizie, non trovando i francobolli giusti, si era costretti a sborsare qualche centesimo più del dovuto. Accadeva anche che i soli francobolli disponibili fossero quelli già di per sé, sufficienti alla spedizione di una missiva e tutto il valore dell'intero postale diveniva un di più.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA MILANO PER SORI (GE) IL 15/3/1945 COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI £ 1, TARIFFA DELLA LETTERA PER L'INTERNO.

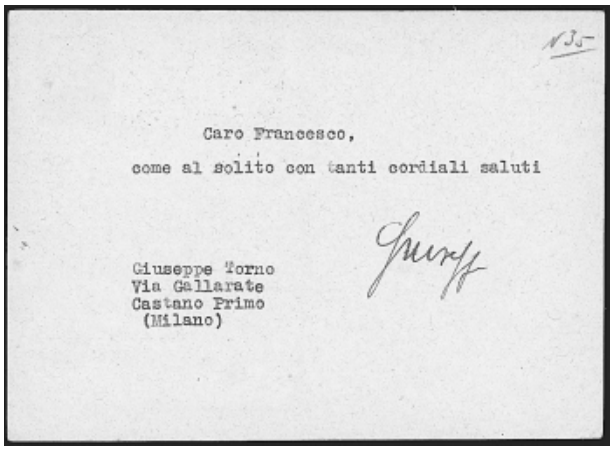
CP MAZZINI
SPEDITA DA TORINO PER BRUSSONE IL 6/12/1944 COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI CENT. 50, TARIFFA DELLA CARTOLINA PER L'INTERNO

Brussone è l'italianizzazione del toponimo francofono Brusson come stabilito dal Regio Decreto 22/7/1939 n.1442

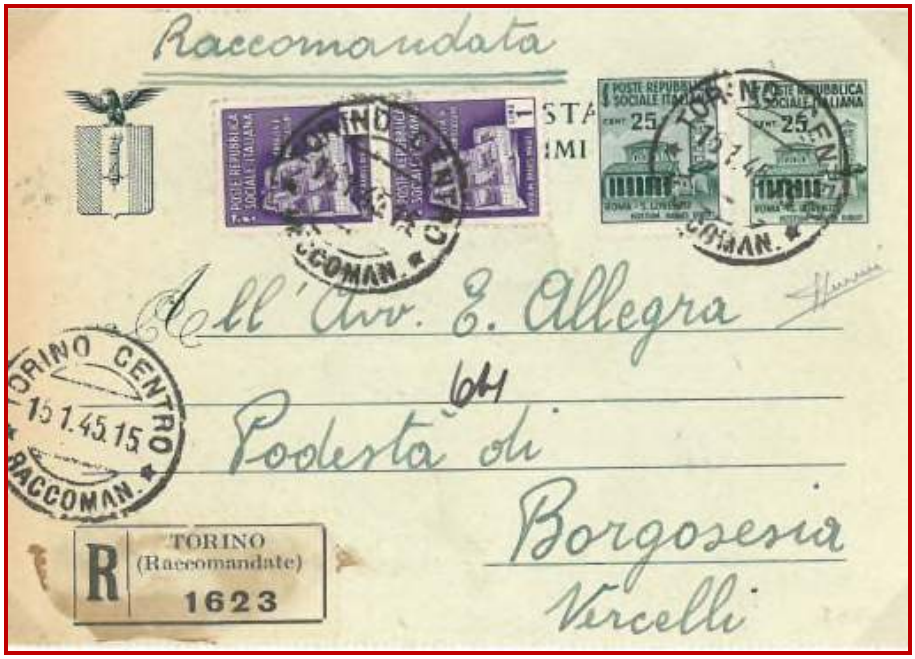
Talvolta però (anche in quei difficili momenti) sulla scelta del francobollo per l'integrazione tariffaria interveniva lo spirito del collezionista

CP MAZZINI
SPEDITA DA
CASTANO PRINO (MI)
PER BUSCATE (MI)
IL 2/1/1945 CON
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
CENT 25 IMPERIALE
SOVRASTAMPATO
CON FASCIO
GROSSO NERO
(E)

Retro



Anche i diritti accessori subirono un incremento. La raccomandazione passò ad una lira e cinquanta centesimi,



BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO PER RACCOMANDATA DA TORINO PER BORGOSESIA (VC) IL 15/1/1945 **(E)**

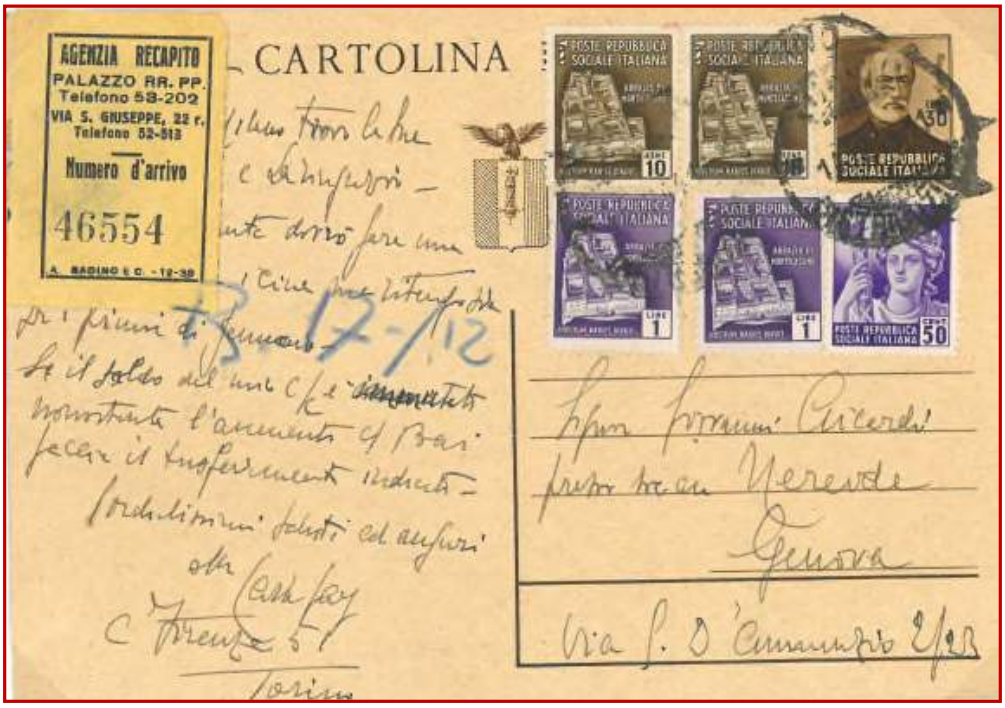
senza l'usuale riduzione per le corrispondenze aperte,

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA DA COSTIGLIOLE (CN) PER VILLAFALLETTO (CN) IL 26/3/1944 (avviso di ricevimento ancora unito perché respinta)

ed il diritto di espresso a due lire e cinquanta.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO PER ESPRESSO
DA MILANO PER QUISTELLO (MN)
IL 2/3/1945.

CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO
(TAGLIANDO DELL'AGENZIA DI RECAPITO)
DA TORINO
PER GENOVA
IL 14/12/1944



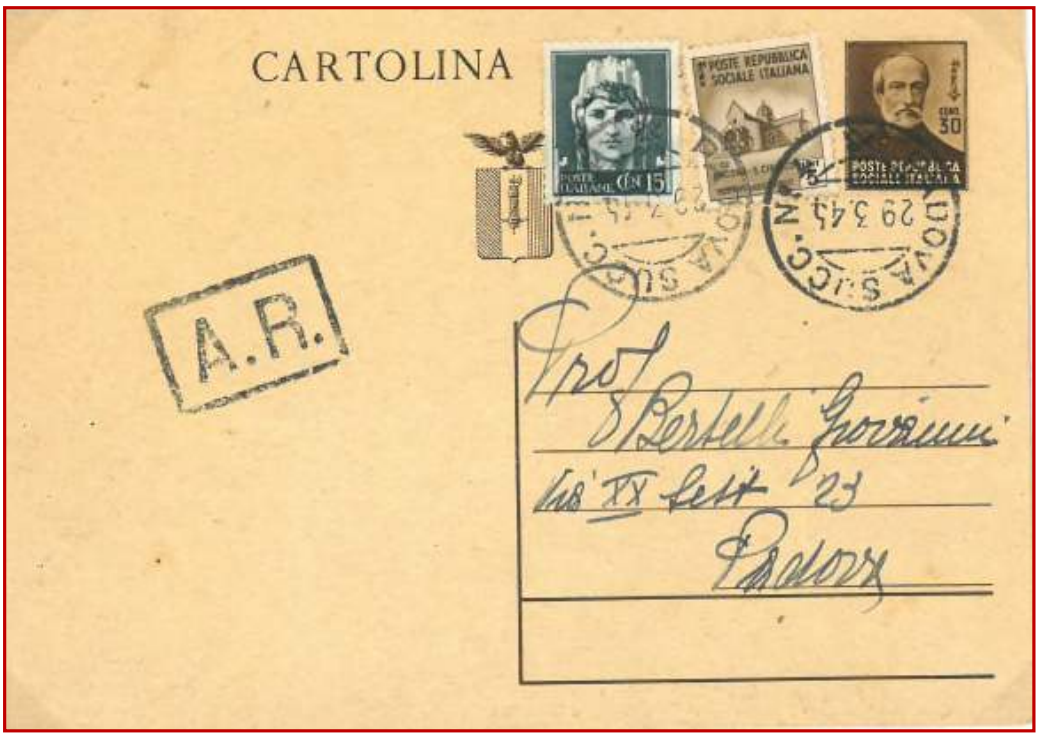
Quindi per una cartolina raccomandata espresso l'esborso totale era di quattro lire e cinquanta.

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA ESPRESSO DA VENEZIA PER TREVISO L'1/10/1944 (PRIMO GIORNO NUOVA TARIFFA)

In mancanza degli appositi moduli le cartoline postali servirono anche quali ricevute di ritorno; la tariffa, era di una lira.
Per le ricevute di ritorno non era prevista una tariffa agevolata per il distretto ma qualcuno probabilmente lo ignorava (o fingeva di ignorarlo).

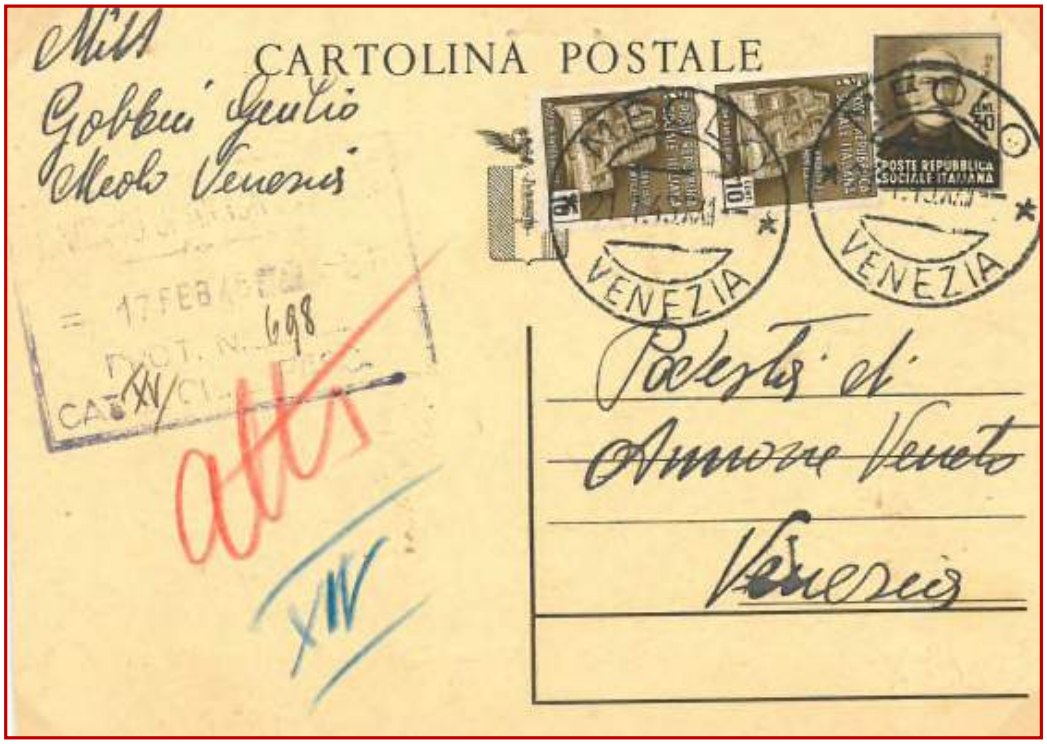
CP MAZZINI UTILIZZATA COME RICEVUTA DI RITORNO DA MONTEBELLUNA (BL) A VADELAGO (TV) IL 20/1/1945

CP MAZZINI UTILIZZATA COME RICEVUTA DI RITORNO IN DISTRETTO A META' TARIFFA DA PADOVA PER CITTA' IL 29/3/1945

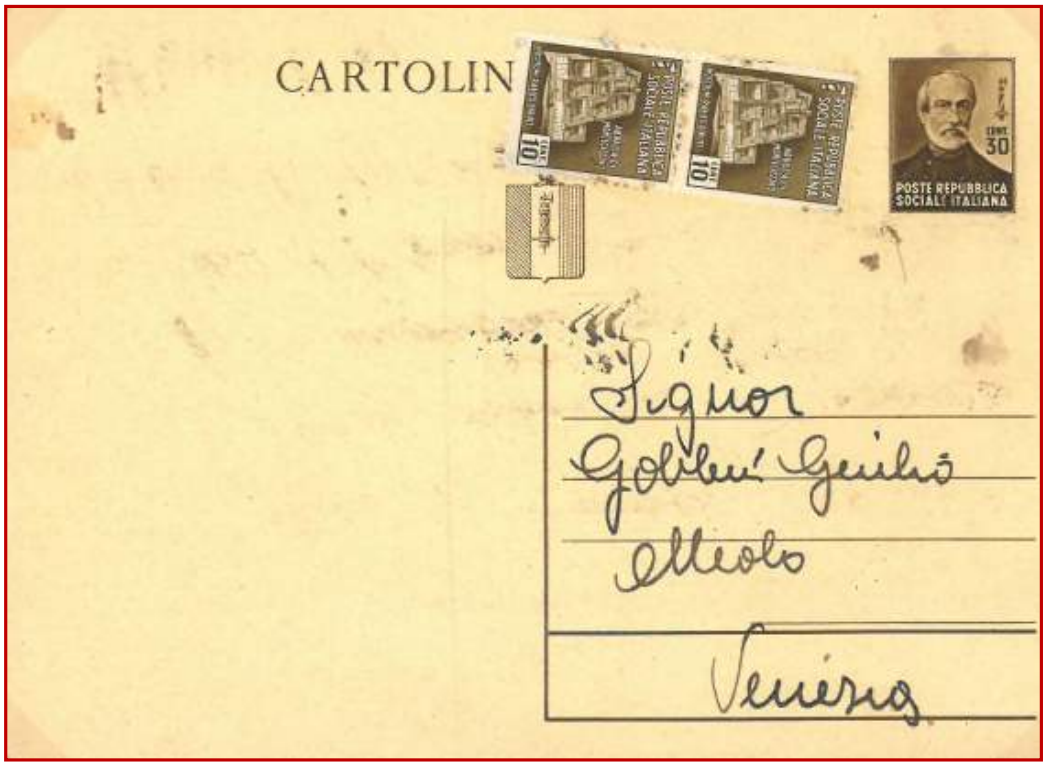


Alla mancata emissione delle cartoline con risposta pagata si suppliva unendo due cartoline semplici.

2 **CP MAZZINI** UNITE PER L'USO COME CARTOLINA CON RISPOSTA PAGATA DA MEOLO (VE) PER VENEZIA IL 21/1/1945.



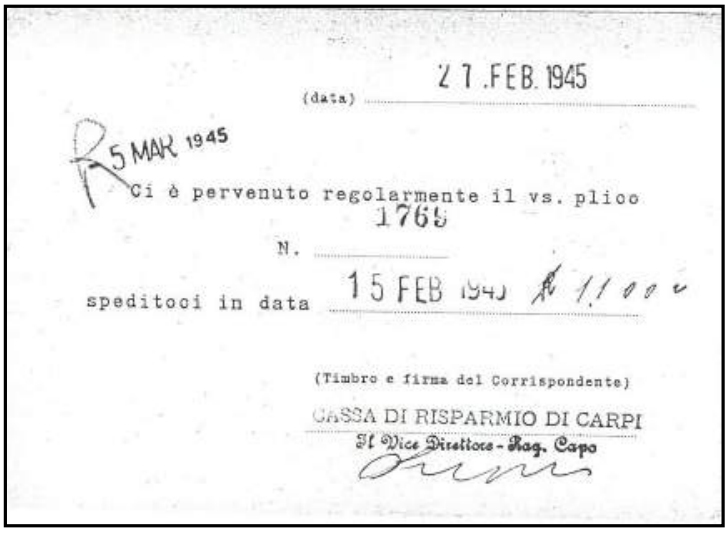
2° CP NON SPEDITA



Le cartoline postali furono anche usate come stampe, ma tale utilizzo non dava diritto ad usufruire della tariffa, più bassa, prevista per queste.

CP MAZZINI
PRESTAMPATA
PER L'USO
COME MODULO
BANCARIO
SPEDITA DA
CARPI (MO)
PER NOVARA
IL 27/2/1945.

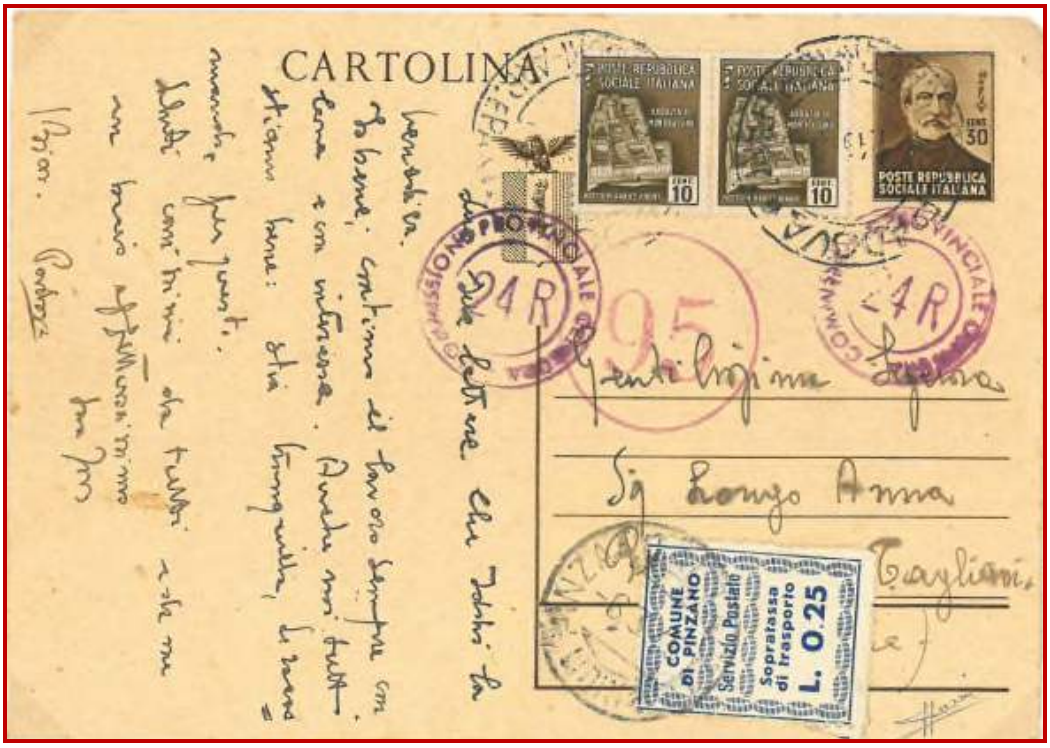
Retro



Gli invii con affrancatura insufficiente erano sottoposti a tassazione per il doppio della somma mancante.

CP MAZZINI SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA MILANO (DATA NON LEGGIBILE) PER MONZA TASSATA A DESTINO PER CENT.40 IL 9/11/1944.

Le tariffe postali erano ovviamente valide per tutto il territorio della RSI, ma in alcuni comuni per ricevere la posta bisognava pagare una sovratassa.



CP MAZZINI SPEDITA DA PADOVA PER PINZANO AL TAGLIAMENTO L'11/1/945; A DESTINO IL 6/3/1945 VIENE APPLICATA UNA MARCA DA CENT 25 DEL SERVIZIO LOCALE DI RECAPITO. **(E)**

La sovratassa fu istituita dal comune nell'autunno del 1944 e serviva a coprire il percorso fra l'ufficio postale di Spilimberto dove giaceva la posta e Pinzano.
Le marche emesse furono tre: da cent 25,da cent 50 e da 1 lira; la prima data d'uso nota è l'8 novembre 1944, l'ultima il 23 aprile 1945.

La tariffa prevista per le cartoline postali, come per le altre corrispondenze aperte (cartoline, ricevute di ritorno e franchigie militari) era di cent 25.

AFFRANCATURE D'EMERGENZA

In mancanza di valori di posta ordinaria, la cui scarsità si aggravò nell'estate del 1944, si fece uso di quelli nati per altro scopo quali i francobolli di posta aerea,

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
REANA DEL ROIALE
A ALTESSANO (TO)
IL 23/1/1945
CON COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
COMPOSTO DA
VALORI DI POSTA
ORDINARIA E DI
POSTA AEREA.

CP MAZZINI
SPEDITA PER
ESPRESSO
DA VENEZIA PER
VERONA IL 4/8/1944
CON COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
COMPOSTO DA
FRANCOBOLLI G.N.R.
ORDINARIO E
DI POSTA AEREA.

i segnatasse,

CP MAZZINI SPEDITA DA SOVICO (MI) PER MILANO IL 23/2/1945 CON SEGNATASSE DI REGNO COME COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA.

le marche per recapito autorizzato,

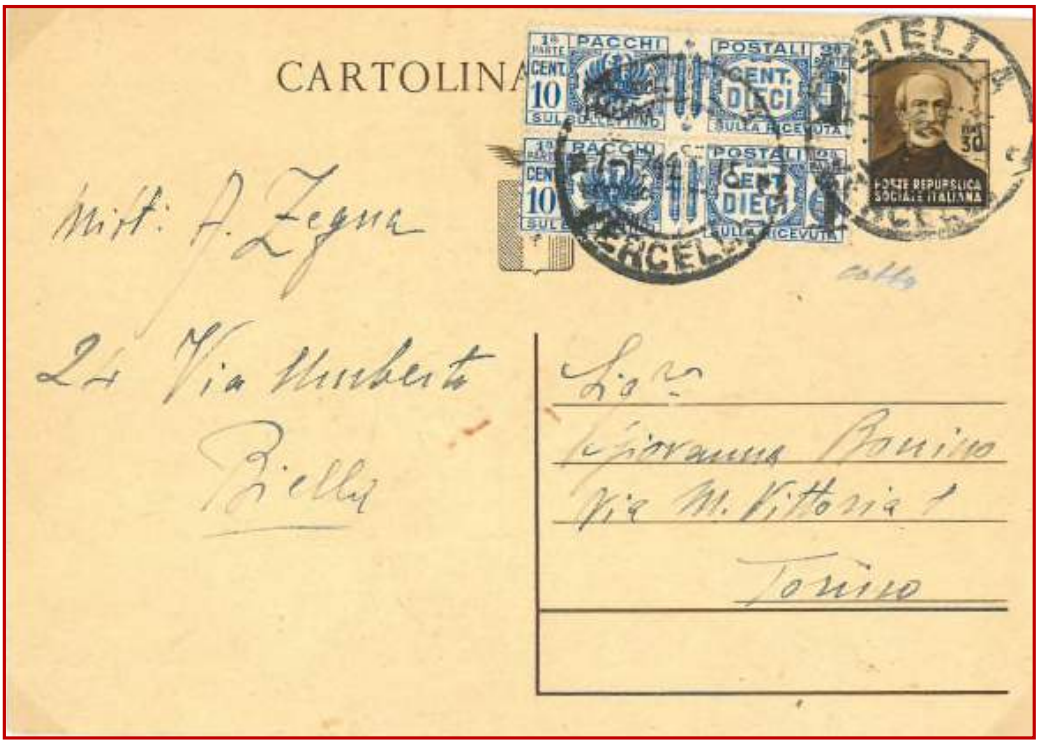
CP MAZZINI
SPEDITA DA LOVERE (MI) A MILANO IL 5/2/1945 CON AFFRANCATURA MISTA VALORI GEMELLI DA CENT 10 DI POSTA ORDINARIA E MARCA DI RECAPITO DEL REGNO.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA MILANO PER PADOVA IL 9/3/945 CON AFFRANCATURA MISTA VALORI GEMELLI DA CENT 10 DI POSTA ORDINARIA E MARCA DI RECAPITO DELLA RSI.

e i francobolli per pacchi.

CP MAZZINI
ESPRESSO
SPEDITA DA
TORNAVENTO (VA) A
MONTORFANO (CO)
L'8/8/1944
CON FRANCOBOLLO
PER PACCHI DEL
REGNO DA LIRE 2.
.

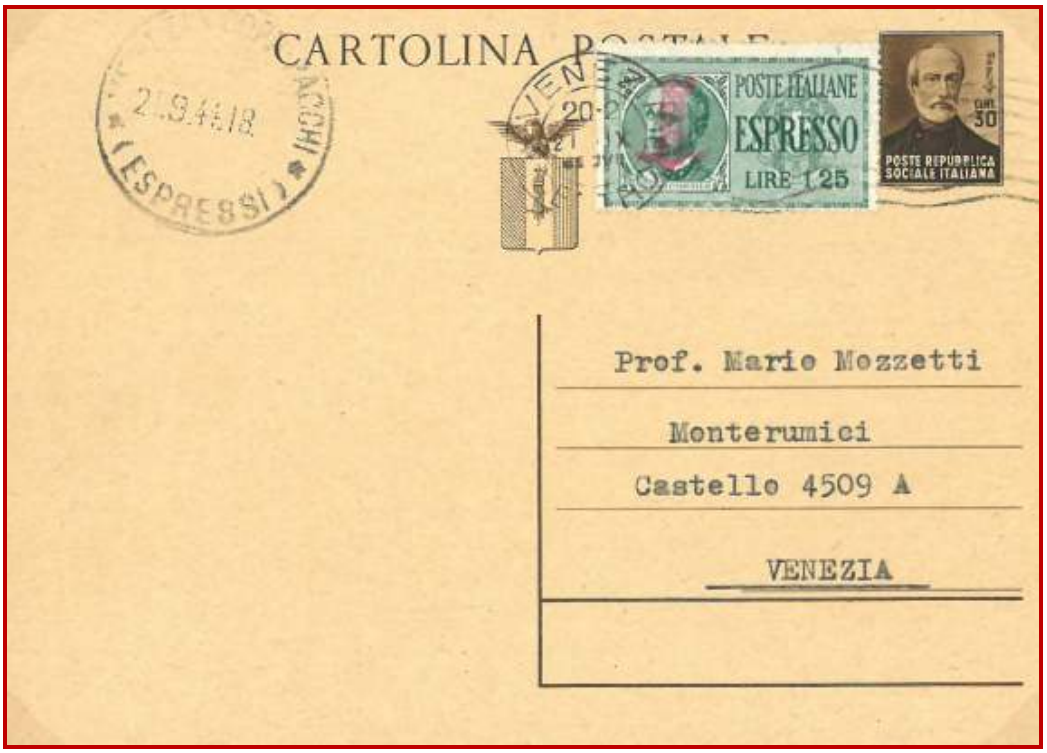
CP MAZZINI
SPEDITA DA
BIELLA PER
TORINO
L'1/12/1944
CON COPPIA
FRANCOBOLLI
PER PACCHI
DELLA RSI
DA CENT.10.
(E)



Talvolta i francobolli per pacchi venivano dimezzati ed utilizzati per metà del loro valore facciale o anche, in frode, per l'intero.

CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI) PER CITTA' IL 10/8/1944 CON LA PARTE DESTRA DI UN FRANCOBOLLO PER PACCHI DEL REGNO DA CENT. 30, USATO PER META' DEL VALORE FACCIALE (CENT. 15)

Anche i francobolli con effige reale fuori corso furono riciclati apponendovi fasci repubblicani posticci.



CP MAZZINI SPEDITA COME ESPRESSO DA VENEZIA PER CITTA' IL 21/9/1944. IL FRANCOBOLLO RECA UNA SOVRASTAMPA PRIVATA.

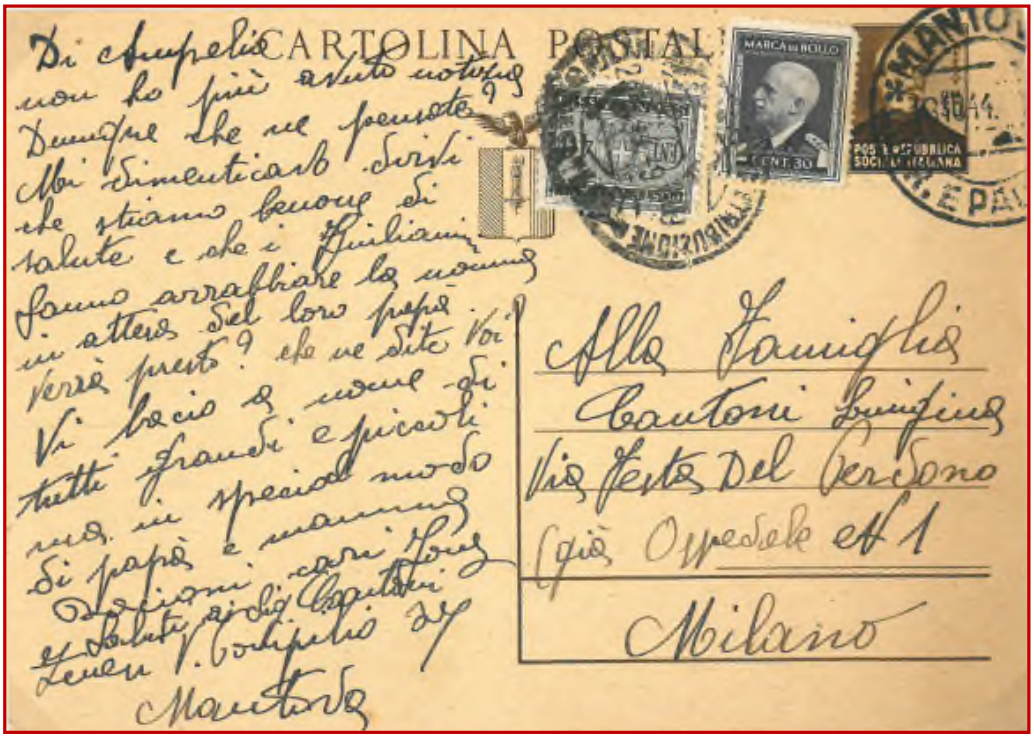
Non mancarono anche i casi di utilizzo di carte valori non postali quali le marche da bollo, che ancora riportavano l'effigie del "Re fellone" epurato nei francobolli.

CP MAZZINI
SPEDITA DA VARESE PER CERRO DI LAVENO (VA) IL 2/11/1944 CON MARCA DA BOLLO DEL REGNO DA CENT. 20.

CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO DA PADOVA PER VENEZIA IL 26/11/1944 CON MARCA DA BOLLO DEL REGNO DA CENT. 10; L'EFFIGE REALE E' CANCELLATA A PENNA.

(LA CARTOLINA È SOTTO AFFRANCATA DI CENT 15: PRESUMIBILMENTE IL VALORE FACCIALE DELLA MARCA FU CONFUSO CON QUELLO DEL FRANCOBOLLO IMPERIALE SOVRASTAMPATO GNR DA CENT 25 - DI IDENTICO COLORE - POSTO ACCANTO)

L'uso delle marche fu però osteggiato e non è infrequente rinvenire missive così affrancate debitamente tassate.



CP MAZZINI SPEDITA DA MANTOVA PER MILANO IL 18/10/1944 CON MARCA DA BOLLO DEL REGNO DA CENT. 30 (AFFRANCATURA IN ECCESSO DI CENT.10) NON CONSIDERATA VALIDA E PERTANTO TASSATA PER CENT 40, IMPORTO DOPPIO DELL'AFFRANCATURA EFFETTIVAMENTE MANCANTE

La difficoltà di rinvenire le carte valori appropriate non risparmiò neppure gli uffici postali; così anche gli ufficiali postali, intenti a tassare le missive insufficientemente affrancate o, se particolarmente ligi, quelle affrancate troppo liberamente, furono obbligati a disattendere le regole.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA ORTISEI (BZ) A BOLZANO IL 5/1/1945 TASSATA PER CENT.40 CON TIMBRO ED IMPORTO MANOSCRITTO.

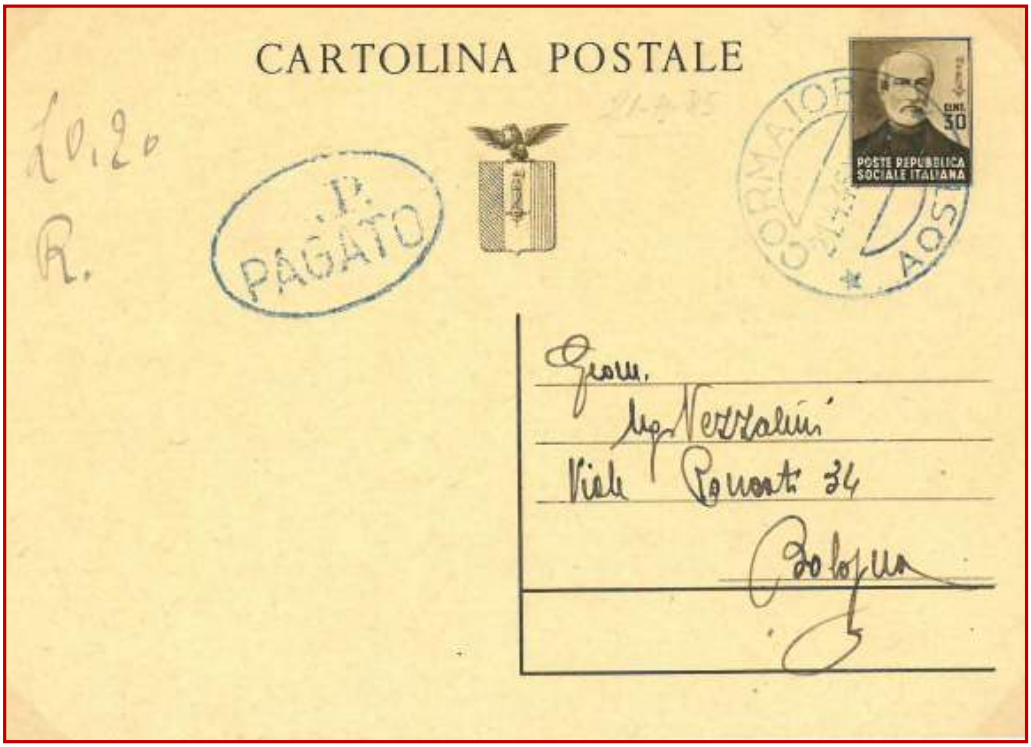
CP MAZZINI
SPEDITA DA GIUSSANO (MI) PER MILANO IL 12/3/1945 CON CENT 20 SEGNASSE UTILIZZATO COME COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA. TASSATA PER CENT.40 CON FRANCOBOLLI DI POSTA ORDINARIA ANNULLATI CON TIMBRO OTTOGONALE.

Poteva quindi succedere che l'uso di carte valori non ammesse per la posta ordinaria venisse regolarmente sanzionato, ma che poi lo stesso ufficiale postale utilizzasse per la tassazione carte valori ancor meno idonee.

CP MAZZINI SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DAL CASSIERE POSTALE DI PADOVA IL 16/10/1944, TASSATA IN ARRIVO A CAMPORDASEGO (PD) CON COPPIA DELLA METÀ DESTRA DELLE MARCHE IGE DI REGNO DA CENT.20 UTILIZZATE, COME SEGNATASSE, PER L'INTERO VALORE FACCIALE.

Nella cronica mancanza di francobolli furono usati, in sostituzione o a complemento dell'affrancatura, anche i timbri di porto pagato.

CP MAZZINI
SPEDITA
PER ESPRESSO
DA GENOVA
PER MILANO
28/2/1945.
DIRITTO
ACCESSORIO
RISCOSSO
IN CONTANTI:
TIMBRO R. P.
PAGATO



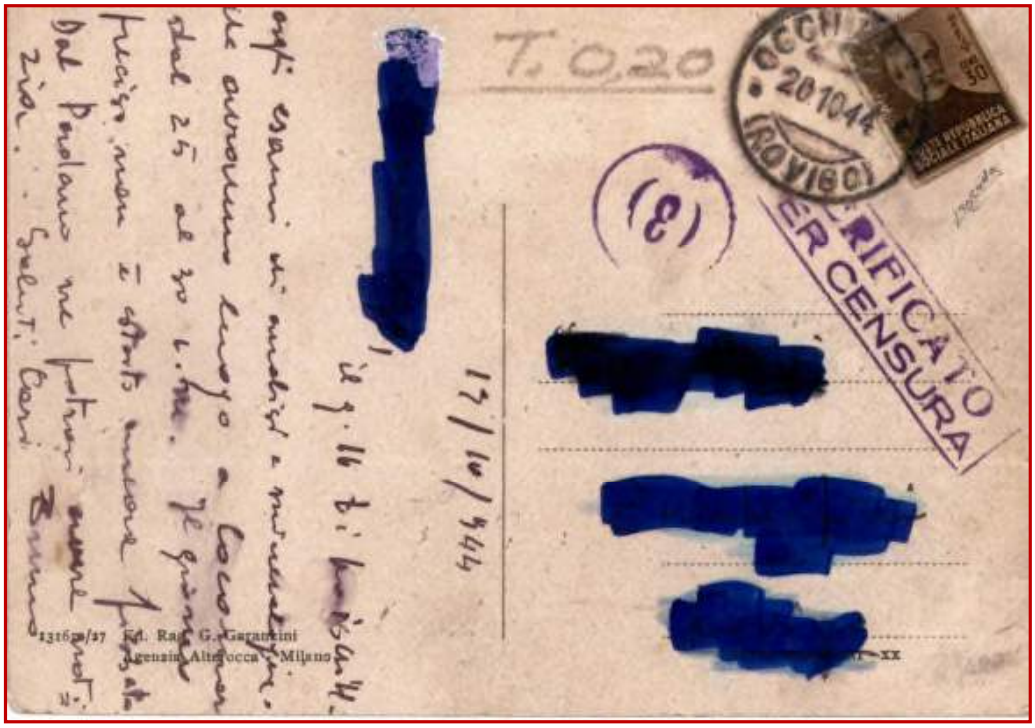
CP MAZZINI
SPEDITA DA
CORMAIORE (AO)
A BOLOGNA
IL 21/4/1945
CON
COMPLEMENTO
DI TARIFFA DI
CENT.20
RISCOSSO IN
CONTANTI:
TIMBRO
SCALPELLATO
P. PAGATO.

Cormaiore è l'italianizzazione del toponimo francofono Courmayeur come stabilito dal Regio Decreto 22/7/1939 n.1442

UTILIZZO DEI RITAGLI D'INTERO

Un particolare caso di affrancatura d'emergenza fu l'utilizzo dei ritagli degli interi come francobolli. Vi furono usi isolati,

RITAGLIO DI **BP MONUMENTI DISTRUTTI** ISOLATO UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU CARTOLINA SPEDITA DA CAVRIANA PER CITTA' IL 26/2/1945 **(E)**



RITAGLIO DI **CP MAZZINI** ISOLATO UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU CARTOLINA SPEDITA DA OCCHIOBELLO (RO) IL 20/10/1944. INDICAZIONE MANOSCRITTA DI TASSAZIONE

e affrancature con francobolli di Regno e della RSI,

RITAGLIO DI **CP MAZZINI** UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU ESPRESSO SPEDITO DA MILANO PER COMO IL 13/11/1944

RITAGLIO DI **BP MONUMENTI DISTRUTTI** UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU LETTERA II PORTO SPEDITA DA CAVRIANA PER CASTIGLIONE DELLE STIVIERE IL 2/11/1944. **(E)**

Talvolta si riscontra la contemporanea presenza di ritagli di entrambi gli interi definitivi.

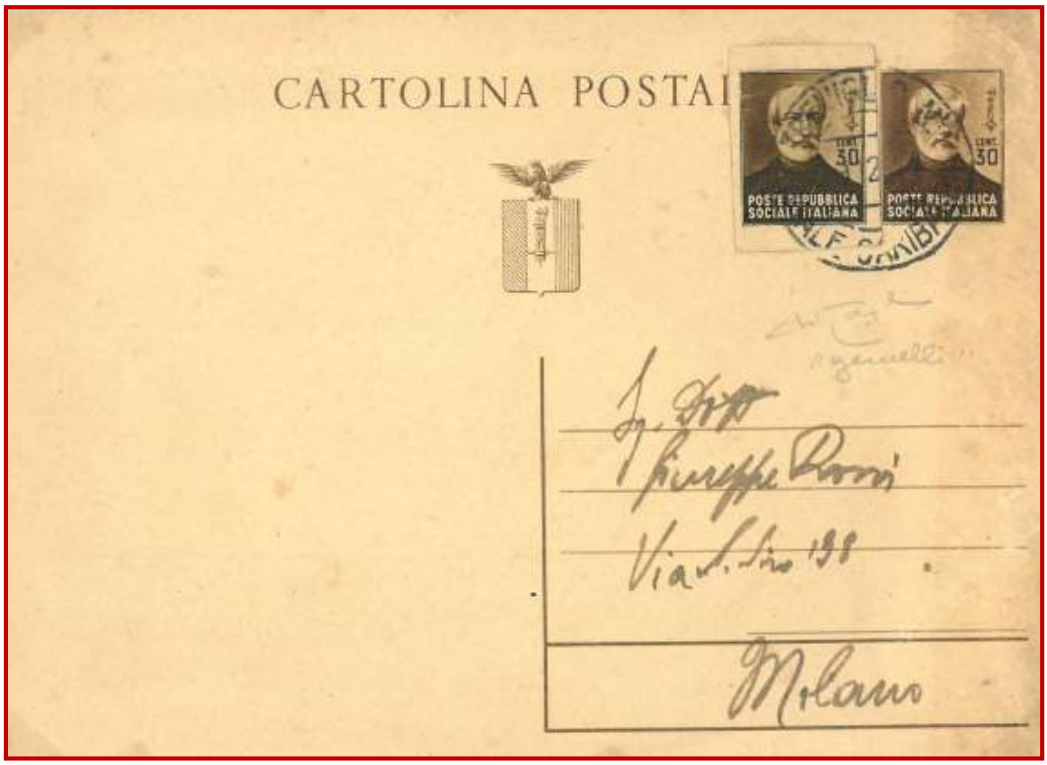
FRONTE DI LETTERA CON RITAGLI DI **CP MAZZINE** E **BP MONUMENTI DISTRUTTI** UTILIZZATI COME FRANCOBOLLI ORDINARI SPEDITA DA CREMONA A ALBATE DI COMO IL 12/12/1944 **(E)**

I ritagli furono anche impiegati come complemento di affrancatura degli stessi interi creando così degli inusuali “gemelli”

BP MONUMENTI DISTRUTTI
CON RITAGLIO
DI ALTRO BP
COME COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
IN TARIFFA PER
DISTRETTO SPEDITO
DA TRIESTE PER
CITTA’ IL 25/1/1945

(*probabile origine filatelica*)

CP MAZZINI
CON RITAGLIO
DI ALTRA CP
COME
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
SPEDITA DA
TREVIGLIO (BG)
PER MILANO
il 19/12/1944



LA CENSURA POSTALE

In Repubblica Sociale le commissioni provinciali di censura della corrispondenza continuarono il loro lavoro; il passaggio della missiva per le mani del controllore veniva certificato dall'apposizione degli appositi timbri, che furono dapprima gli stessi in uso fin dall'inizio del conflitto,

CP MAZZINI SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA MILANO PER OLGIATE CALCO L'8/9/1944

TIMBRO TONDO DELLA COMMISSIONE PROV 17 R (COMO) DI CENSURA E TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE

CP MAZZINI CON MARCA DI RECAPITO RSI COME ORDINARI SPEDITA DA BIELLA PER CHIERI (TO) IL 27/10/1944

TIMBRO TONDO DELLA COMMISSIONE PROV 33 R (TORINO) DI CENSURA, TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE E TIMBRO LINEARE CON LE DATE DI PRELIEVO E RESTITUZIONE ALLE POSTE

per poi essere in seguito sostituiti con altri nuovi riportanti il fascio repubblicano.

CP MAZZINI
CON
AFFRANCATURA
AGGIUNTA CENT 20
SPEDITA DA MILANO
PER BORMIO IL
18/10/1944

TIMBRO TONDO
DI NUOVO TIPO
DELLA
COMMISSIONE
PROV 83 R
(SONDRIO)
DI CENSURA

CP MAZZINI
CON
AFFRANCATURA
AGGIUNTA CENT 20
SPEDITA DA
MILANO PER
MENAGGIO
IL 21/11/1944

TIMBRO TONDO
DI NUOVO TIPO
DELLA COMMISSIONE
PROV 17 R
(COMO)
DI CENSURA
E TIMBRO
NUMERICO
DEL CENSORE

Sui biglietti postali, dopo il controllo del testo, venivano apposte anche le apposite fascette per la chiusura dei lembi.

BP MONUMENTI DISTRUTTI CON AFFRANCATURA AGGIUNTA CENT. 75 SPEDITO DA MILANO PER PIACENZA IL 7/4/1945

FASCETTE AI TRE LATI E AL RETRO TIMBRO TONDO DELLA COMMISSIONE PROV. 81 R (MILANO) DI CENSURA, TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE E TIMBRI A A DOPPIO CERCHIO CON LE DATE DI PRELIEVO E RESTITUZIONE ALLE POSTE

I censori non di rado asportavano anche i francobolli per verificare che non fossero celati sotto i medesimi scritti non ammessi. Onde evitare al destinatario tassazioni per affrancatura insufficiente in luogo del francobollo asportato venivano apposti timbri e scritte

CP MAZZINI SPEDITA DA PIOVE DI SACCO (PD) A CRESPI D'ADDA (BG) IL 7/10/1944 CON AFFRANCATURA ASPORTATA DAL CENSORE

TIMBRO TONDO DI NUOVO TIPO DELLA COMMISSIONE PROV 31 R (BERGAMO) DI CENSURA APPOSTO IN LUOGO DEL FRANCOBOLLO ASPORTATO E TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE

USI PER L'ESTERO

Di rado in RSI si indirizzava corrispondenza all'estero. Le tariffe, che rimasero immutate per tutto il periodo, erano quelle del Regno, ma per i paesi aderenti alla Convenzione postale di Vienna del 1942 (Germania - Norvegia - Protettorato di Boemia e Moravia - Olanda - Bulgaria - Slovacchia - Danimarca - Ungheria – Finlandia) erano ridotte: per una cartolina postale erano sufficienti 50 cent.

CP MAZZINI
SPEDITA
DA FUMANE (VR)
PER LA GERMANIA
IL 9/11/1944.

IN ENTRAMBE LE CARTOLINE TIMBRI DI CENSURA DELL'UFFICIO DI MONACO **AD** DELLA CENSURA TEDESCA (**A** È L'INIZIALE DI AUSLANDSBRIEFPRÜFSTELLE UFFICIO CENSURA POSTA ESTERA), **D** È LA LETTERA INDICATIVA DELL'UFFICIO CHE CONTROLLAVA LA CORRISPONDENZA CON L'ITALIA, LA SPAGNA, IL PORTOGALLO E LA SVIZZERA

CP MAZZINI
SPEDITA
DA LOVERE (BG)
PER LA SVIZZERA
IL 4/10/944
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO
DI CENT 5,
FRANCOBOLLI
GEMELLI DA
CENT 25).

Spesso gli utenti, ignari delle agevolazioni, affrancavano anche la corrispondenza per la Germania con l'usuale tariffa per l'estero. O viceversa.

CP MAZZINI
SPEDITA DA
SAN DAMIANO
AL COLLE (PV)
IL 2/12/1944
PER LA GERMANIA
AFFRANCATA
PER LA TARIFFA
NON AGEVOLATA
(MARCHE PER
RECAPITO
AUTORIZZATO
USATE IN
EMERGENZA
COME
COMPLEMENTO
D'AFFRANCATURA).

BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA

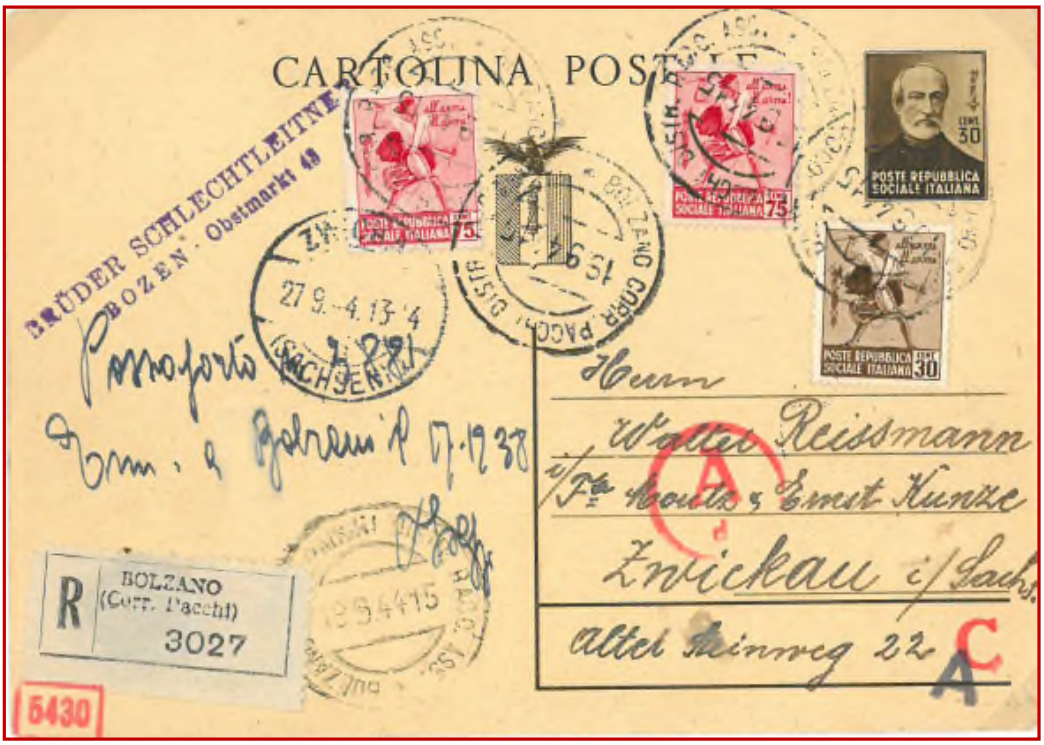
CP MAZZINI
SPEDITA DA
PADOVA PER
LA SVIZZERA
IL 6/2/1945
IMPROPRIAMENTE
AFFRANCATA
PER LA TARIFFA
AGEVOLATA
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO
DI CENT. 5);
INOLTRATA SENZA
TASSAZIONE.

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

Il diritto di raccomandazione non godeva di tariffa agevolata ed era di una lira e cinquanta sia per la Germania ed i paesi occupati,

CP MAZZINI
RACCOMANDATA SPEDITA DA BOLZANO PER LA GERMANIA IL 19/9/.1944 (AFFRANCATURA IN ECCESSO DI CENT. 10).

BOLLI DELLA CENSURA TEDESCA



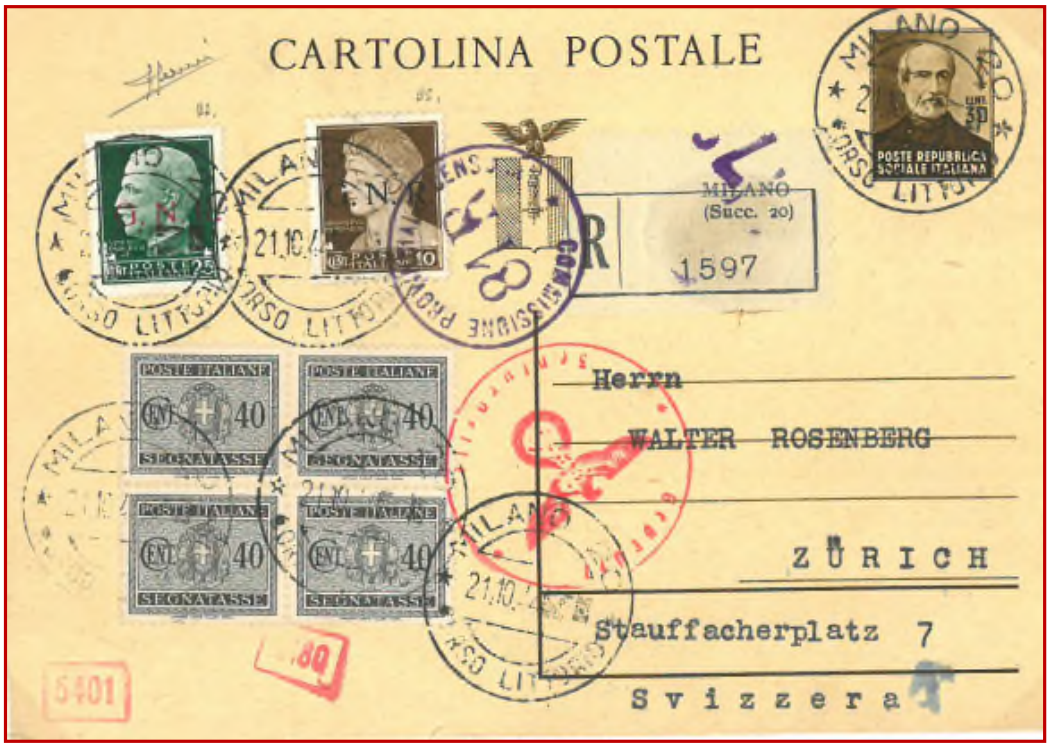
CP MAZZINI
RACCOMANDATA SPEDITA DA GENOVA PER IL PROTETTORATO DI BOEMIA E MORAVIA IL 14//1944 (AFFRANCATURA IN ECCESSO DI CENT. 10).

BOLLI DELLE CENSURE ITALIANA E TEDESCA

sia per le altre nazioni.

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
TRIESTE
PER LA CROAZIA
IL 10/2/1945
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO DI
CENT. 5).

BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA
E TRACCIA
DIAGONALE
DI CENSURA
CHIMICA



CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
MILANO PER LA
SVIZZERA
IL 2/10/1944
(UTILIZZO DI
FRANCOBOLLI
SOVRASTAMPATI
G.N.R. FUORI
CORSO E
SEGNATASSE).

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

Il diritto di espresso era anch'esso uguale qualunque fosse il paese di destinazione; la tariffa era fissata in 2 lire e 50 centesimi.

CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA VENEZIA PER LA GERMANIA IL 9/10/1944

BOLLI DELLE CENSURE ITALIANA E TEDESCA

Dal 1 agosto 1944 la corrispondenza per la Germania ed i paesi occupati poté essere inoltrata anche per via aerea; la sovratassa era di 1 lira.

CP MAZZINI INOLTRATA PER VIA AEREA DA BIELLA PER LA GERMANIA IL 5/3/1945 (MARCHE PER RECAPITO AUTORIZZATO USATE IN EMERGENZA COME COMPLEMENTO D'AFFRANCATURA). **(E)**

BOLLI DELLE CENSURE ITALIANA E TEDESCA

L'invio all'estero di biglietti postali era invece vietato (circolare 27.02.1942) dal 30 marzo 1942. Non sempre tale divieto fu rispettato.

NORME DA SEGUIRE PER LA CORRISPONDENZA DIRETTA ALL'ESTERO

A partire dal 30 marzo 1942-XX, per tutte le corrispondenze (comprese le aeree) dirette all'Estero ed a Campione d'Italia (prov. Como), la provincia del Regno, Libia e Isole Italiane dell'Egeo, dovranno essere osservate le seguenti norme:

1°) presentazione agli sportelli postali — senza affrancatura — delle cartoline postali e lettere (queste ultime devono essere chiuse);

2°) indicazione (sul retro della busta per le lettere, sulla metà di sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline) delle generalità ed indirizzo del mittente e di chi presenta la corrispondenza;

3°) presentazione ai funzionari postali di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:
— passaporto,
— porto d'armi per difesa personale e caccia,
— patente guida automobili,
— documento di riconoscimento con fotografia rilasciato da Amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti,
— tessera del P.N.F.,
— tessera dell'U.N.U.C.I.,
— carta d'identità,
— libretto di pensione dei funzionari dello Stato,
— tessera postale di riconoscimento.

Analoga procedura si intende estesa ai vaglia internazionali.

Tali norme non si applicano, invece, per la posta diretta:
— in Albania, in località dell'ex Jugoslavia facenti parte delle provincie di Lubiana - Zara - Spalato - Fiume - Cattaro, in Libia e nelle Isole Italiane dell'Egeo;
— a militari con indirizzo di posta militare;
— a prigionieri di guerra italiani internati in campi di concentramento nemici ed a quelli (anche da prigionieri di guerra nemici internati) in campi di concentramento italiani.

Non si applicano, inoltre, alla corrispondenza ufficiale (anche delle Amministrazioni statali italiane e dirette ad Amministrazioni simili straniere e ad Ambasciate, Legazioni e Consolati italiani all'Estero, ed alle stampe speciali destinatarie da Case editrici e Librerie.

* * *

Per la durata della guerra è vietato, per la corrispondenza diretta all'estero:
a) invio di cartoline illustrate;
b) invio di biglietti postali;
c) uso di buste indicate;
d) uso di carta quadrettata;
e) inclusione nelle lettere: fotografie panoramiche o di località di interesse militare (anche di persone non devono essere incluse su cartoncini), ritagli di giornali, ciclostile, carta e buste da lettera in bianco, francobolli, carta moneta, carte da assegni in bianco e scritte;
f) uso di lingua diversa (alle seguenti): albanese, croato, ceko, boemo, bulgaro, cinese, coreano, danese, finnico, francese, giapponese, greco, italiano, inglese, lettone, norvegese, olandese, persiano, polacco, portoghese, romeno, russo, serbo-croato, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, thailandese, turco, ucraino, ungherese.

L'uso della carta quadrettata è vietato anche per tutte le corrispondenze da una località all'altra del Regno, Protettorati e Colonie.

(Decreto da bollo — Autorizzazione del Ministero delle Finanze 30/100 del 17 giugno 1942-XX).

Per la durata della guerra è vietato, per la corrispondenza diretta all'estero:
a) **invio di cartoline illustrate;**
b) **invio di biglietti postali;**

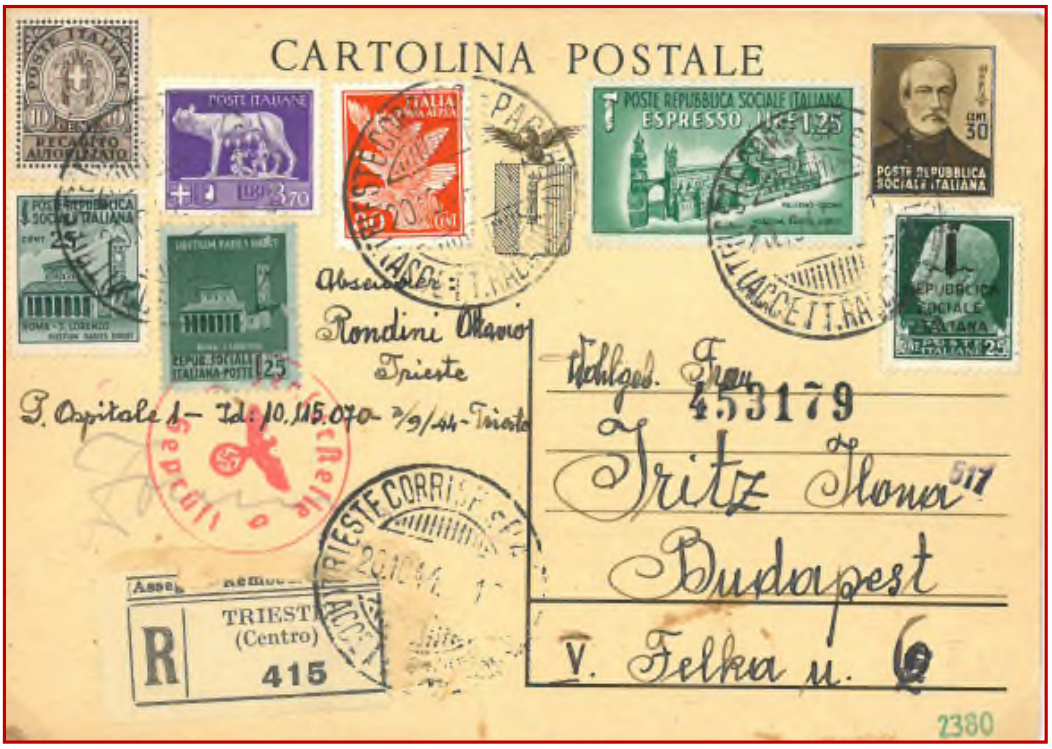
BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA MANTOVA IL 26/3/1945 PER LA GERMANIA.

BOLLI DELLA CENSURA ITALIANA

A qualcuno le tariffe non interessavano per nulla e l'unico scopo era quello di creare affrancature multicolori o plurigemelle, talora suscitando l'interesse della censura (*e se tutti quei francobolli servissero a nascondere dei messaggi...).*

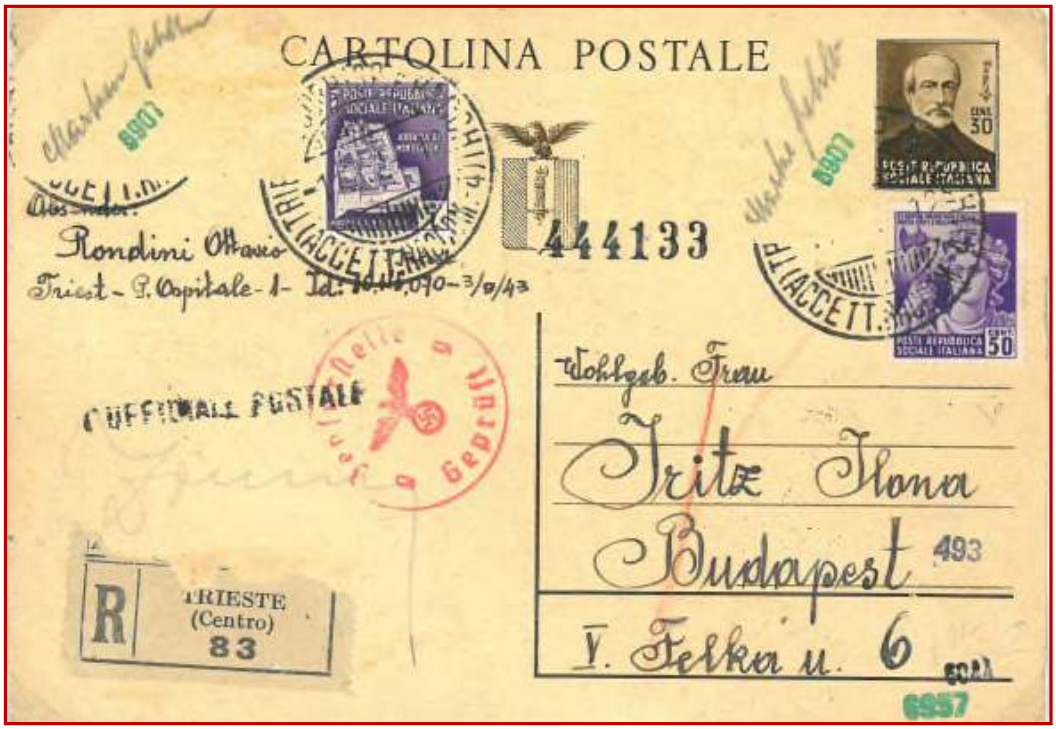
CP MAZZINI
RACCOMANDATA SPEDITA DA TRIESTE PER L'UNGHERIA IL 20/10/1944 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI LIRE 6,60. (TRE FRANCOBOLLI GEMELLI DA CENT.25).

BOLLI DELLA CENSURA TEDESCA



CP MAZZINI
RACCOMANDATA SPEDITA DA TRIESTE PER L'UNGHERIA L'1/10/1944

PARTE DEI FRANCOBOLLI STACCATI DALLA CENSURA TEDESCA
(E)



Ovviamente, soprattutto nell'ultimo periodo di guerra, non sempre si riusciva a raggiungere il destinatario

CP MAZZINI
SPEDITA DA
COCCAGLIO (BS)
IL 29/1/1945
PER LA GERMANIA
RESA AL MITTENTE
PER SERVIZIO
SOSPESO

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

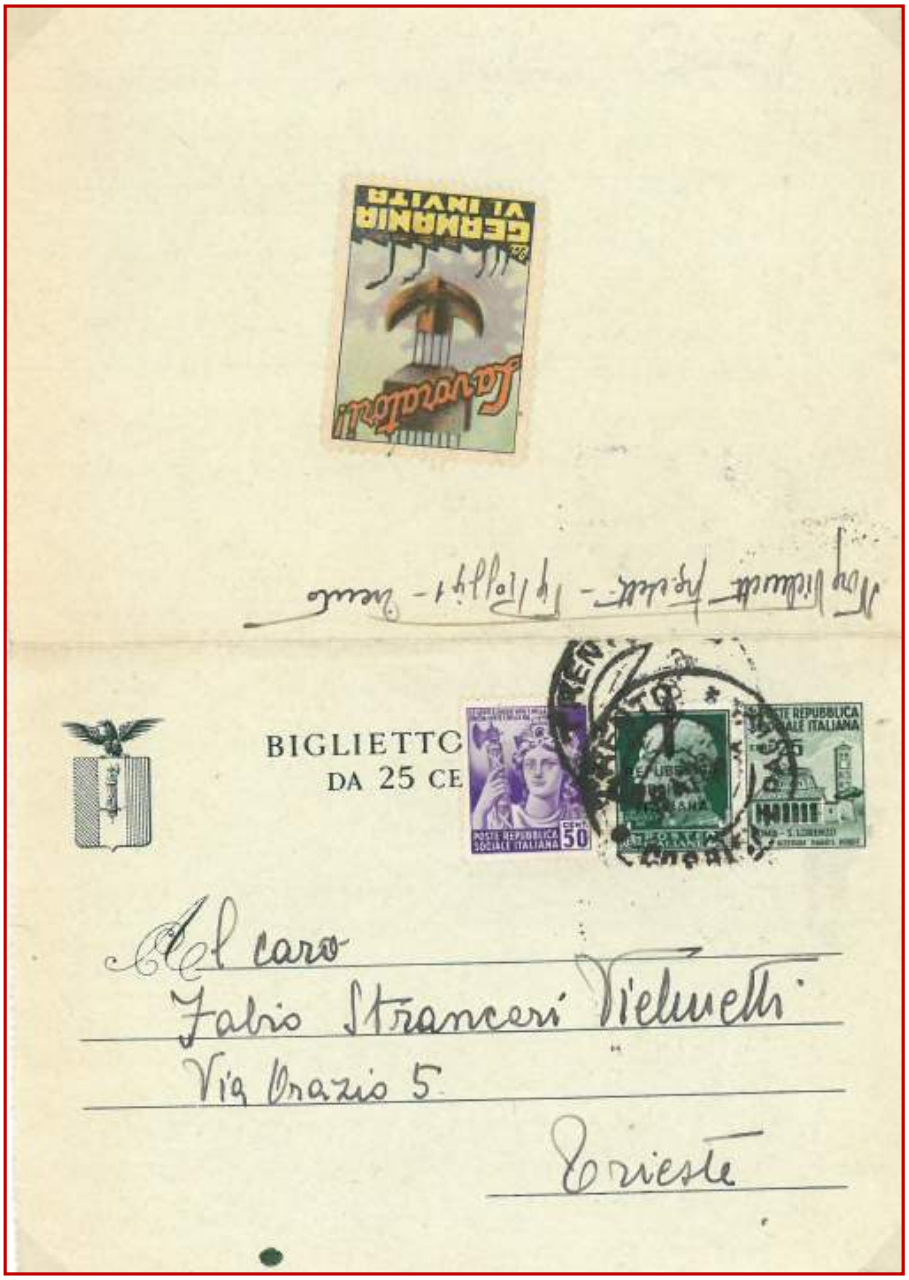
CP MAZZINI
VIA AERA
PER LA GERMANIA
SPEDITA DA
MAGRE' VICENTINO
IL 30/1/1945
RESA AL MITTENTE
PER SERVIZIO
SOSPESO

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

POSTA E PROPAGANDA

Le autorità della Repubblica Sociale davano molta importanza alla propaganda politica. La posta divenne uno dei veicoli per tentare di diffondere le idee guida dell'alleanza con la Germania e della vittoria finale; a questo scopo l'amministrazione postale repubblicana dispose l'applicazione sulla corrispondenza di vignette

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA TRENTO
A TRIESTE
IL 30/12/1944;
AL RETRO VIGNETTA DI PROPAGANDA.

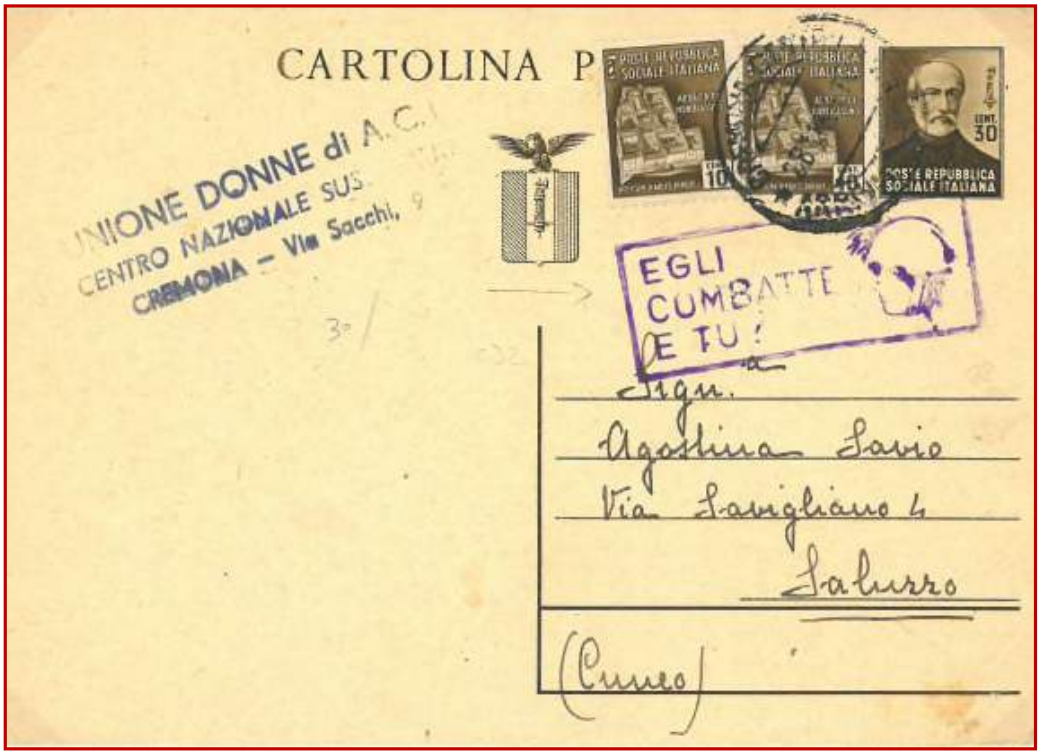


e timbri propagandistici.
Alcuni motti incitavano al combattimento

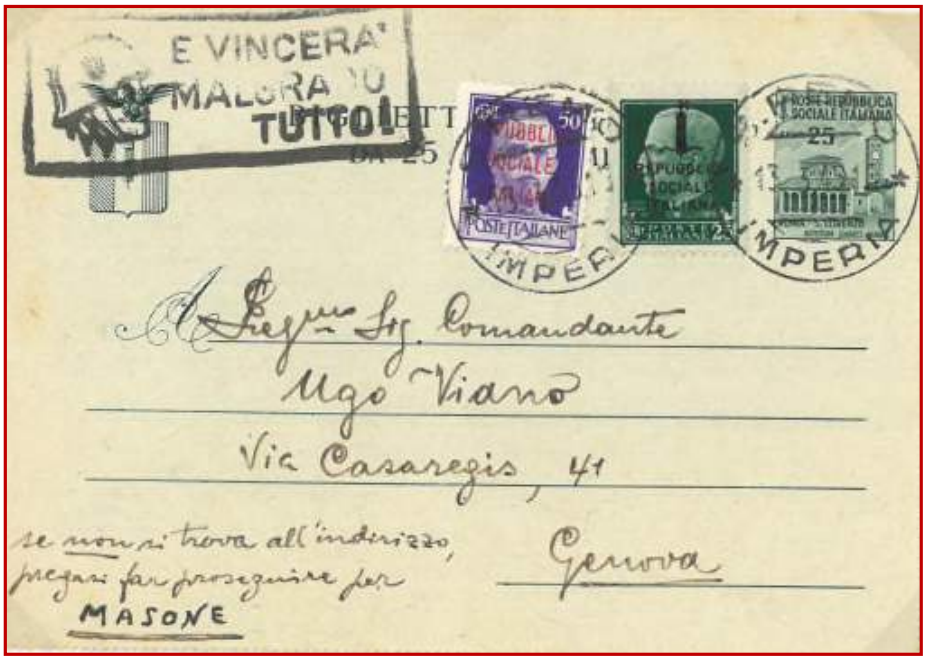
BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA SANREMO PER TORINO IL 23/2/1945 CON TIMBRO DI PROPAGANDA "*EGLI COMBATTE E TU ?*"

BOLLI E FASCETTE DELLA CENSURA

CP MAZZINI
SPEDITA DA CREMONA PER SALUZZO (CN) IL 28/11/1944 CON IDENTICO TIMBRO PROPAGANDA.



ed alla, ormai improbabile, vittoria delle forze nazifasciste.

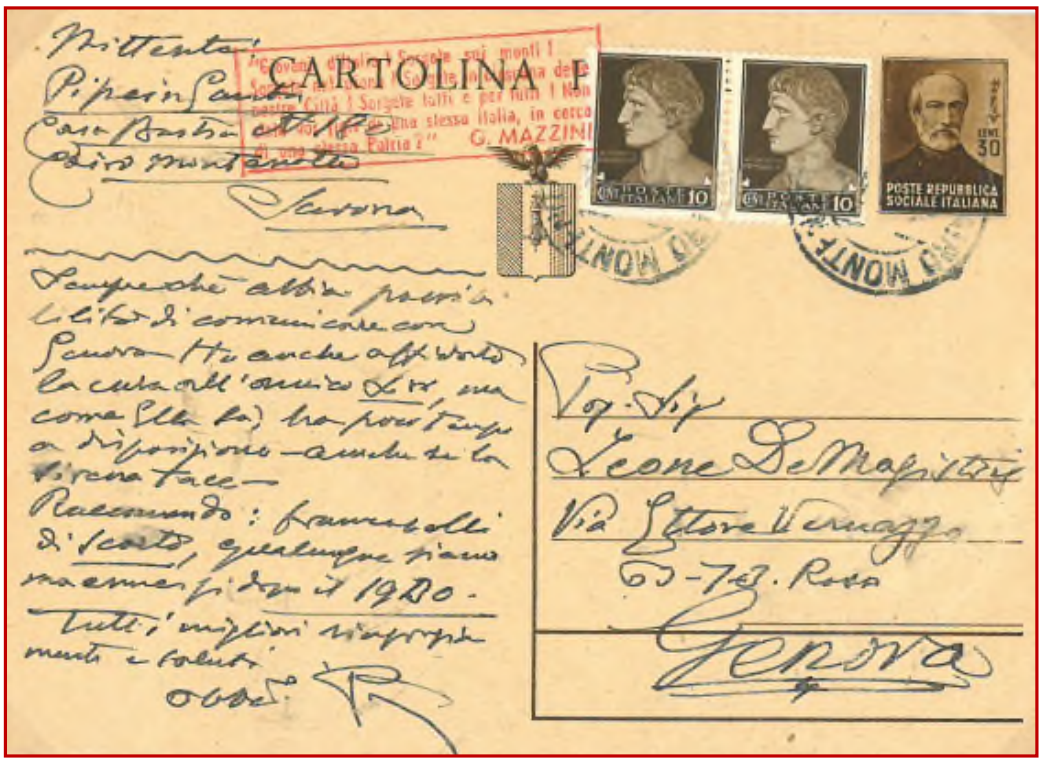


BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA SANREMO PER GENOVA IL 13/3/1945 CON TIMBRO DI PROPAGANDA. "*E VINCERA' MALGRADO TUTTO*"

CP MAZZINI
SPEDITO DA BASSANO DEL GRAPPA PER TRAVELLORE DI ROSA' IL 12/4/1945 CON IDENTICO TIMBRO PROPAGANDA.

Altri sollecitavano l'amor di patria, scomodando papi ed eroi risorgimentali.

CP MAZZINI
SPEDITA DA CREMONA PER MAZZOLENI (BG) IL 12/1/1945 CON TIMBRO DI PROPAGANDA.
Benedite gran Dio l'Italia Pio IX.

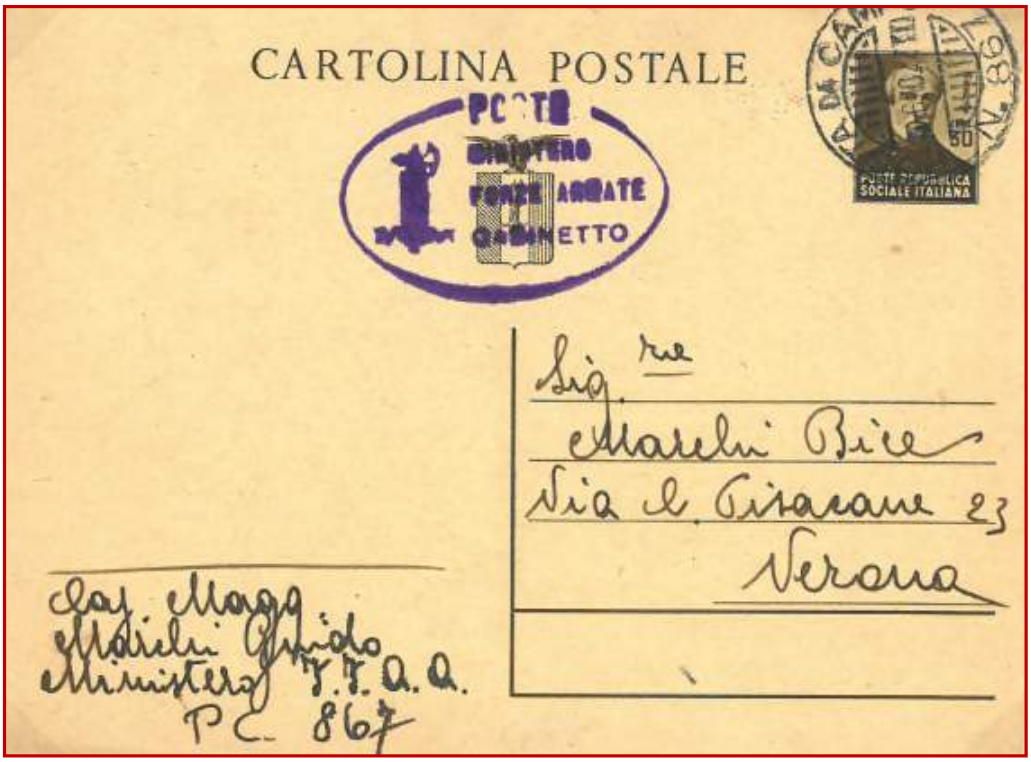


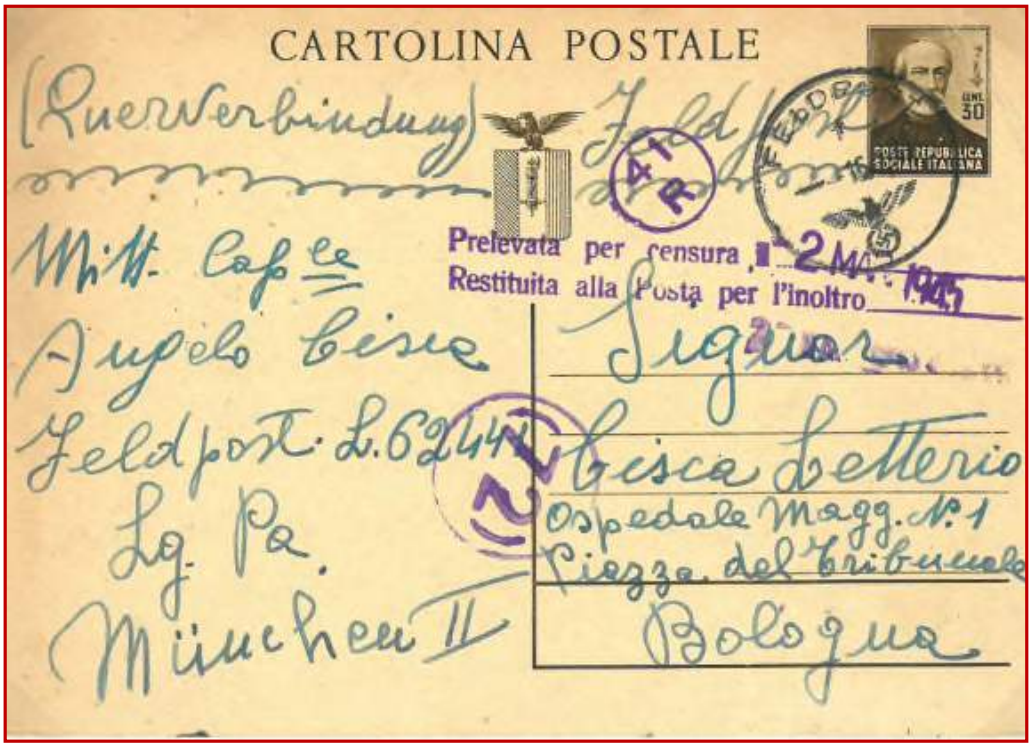
CP MAZZINI
SPEDITA DA CAIRO MONTENOTTE (SV) PER GENOVA IL 20/11/1944 CON TIMBRO DI PROPAGANDA
Giovani d'Italia !
Sorgete sui monti !
Sorgete nel piano !
Sorgete in ciascuna nostra città !
Sorgete tutti
e per tutti !
Non siete voi figli di una stessa Italia, in cerca di una stessa Patria ?
G Mazzini.

USI IN POSTA MILITARE

In RSI tutta la corrispondenza ordinaria inviata dai militari in servizio godeva della franchigia postale. Spesso però la mancanza di carta induceva i soldati a rinunciare al beneficio e ad acquistare (ovviamente senza integrare l'affrancatura) le usuali cartoline

CP MAZZINI USATA IN POSTA MILITARE PER VERONA; ANNULLO DELLA POSTA DA CAMPO 867 (MINISTERO DELLE FORZE ARMATE A DESENZANO) DEL 6/10/1944 E TIMBRO OVALE MINISTERO FORZE ARMATE GABINETTO.

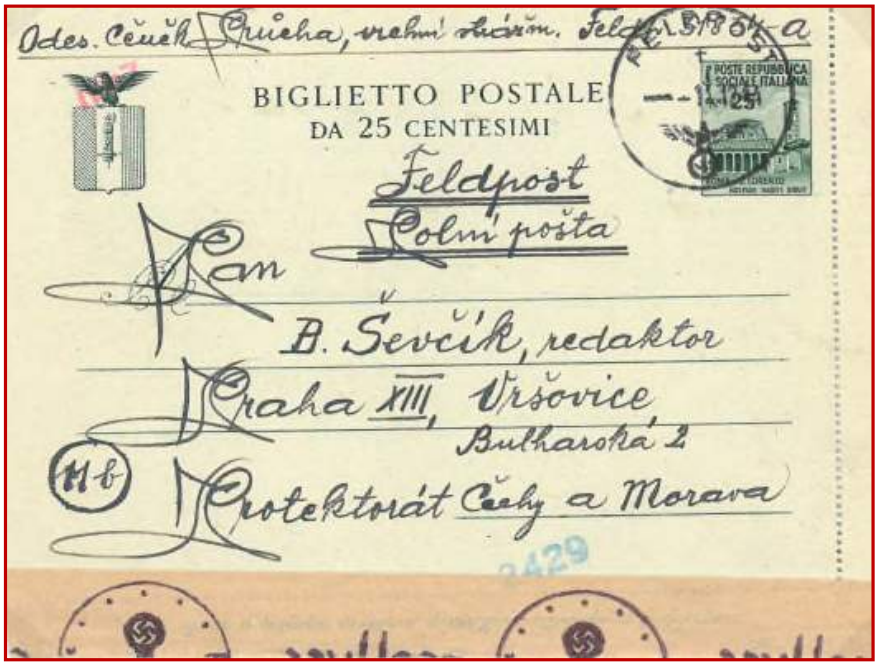




CP MAZZINI USATA IN DA MILITARE IN GERMANIA PER BOLOGNA; ANNULLO DI FELDPOST DI UN REPARTO DELLA LUFTWAFFE DEL 13/2/1945

TIMBRI DELLA CENSURA ITALIANA

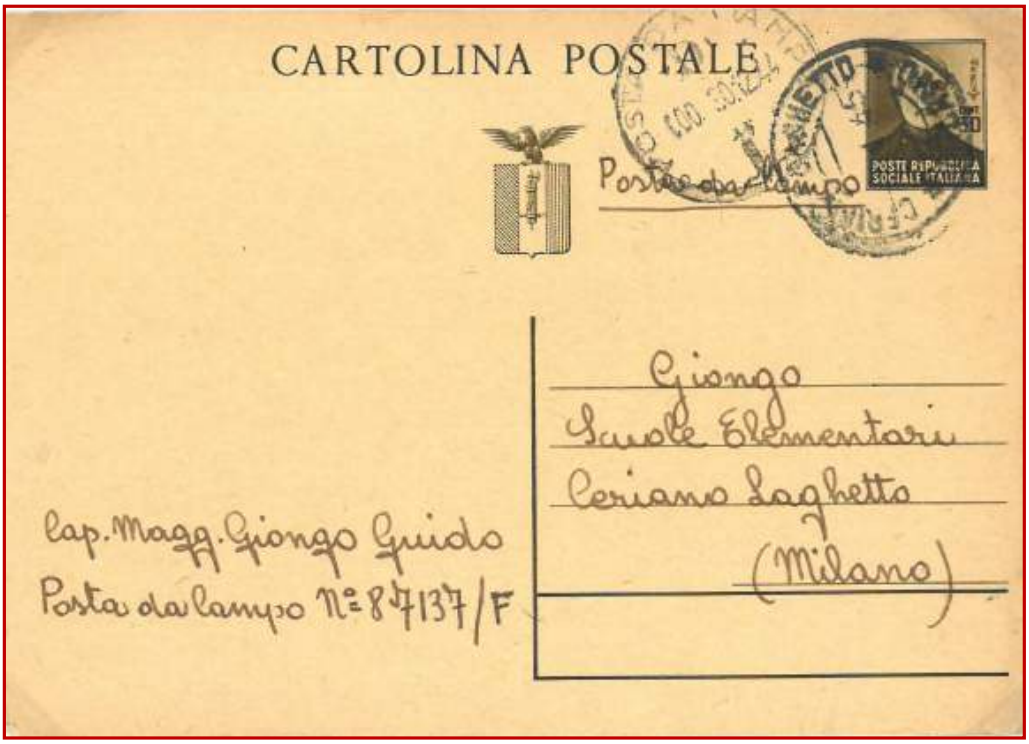
o biglietti postali.



BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA UN MILITARE BOEMO A PRAGA; ANNULLO DI FELDPOST DEL 11/12/1945

BOLLI E FASCETTE DELLA CENSURA TEDESCA

Se il personale della posta da campo era particolarmente ligio non annullava la carta valore, ma apponeva il proprio timbro a lato dell'impronta, lasciando il compito di invalidare l'affrancatura alla posta civile di destino.



CP MAZZINI SPEDITA DA UN MILITARE PER CERIANO LAGHETTO (MI); ANNULLO DELLA POSTA DA CAMPO 87137 (COMANDO DELLA 1ª BRIGATA DEL 3° REGGIMENTO GRANATIERI LITTORIO) DEL 30/12/1944 POSTO A LATO DELL'IMPRONTA E TIMBRO DI ARRIVO DI CERIANO LAGHETTO (MI) DEL 9/1/1945 COME ANNULLATORE.

La franchigia postale era concessa solo per la corrispondenza ordinaria; se il militare voleva usufruire di servizi accessori era dovuta l'intera tariffa.

CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA UN MILITARE; ANNULLO DELLA POSTA DA CAMPO 797 (42° COMANDO MILITARE PROVINCIALE A MODENA) DEL 23/3/1945 E TIMBRO OVALE DEL 42° COMANDO MILITARE PROVINCIALE **(E)**

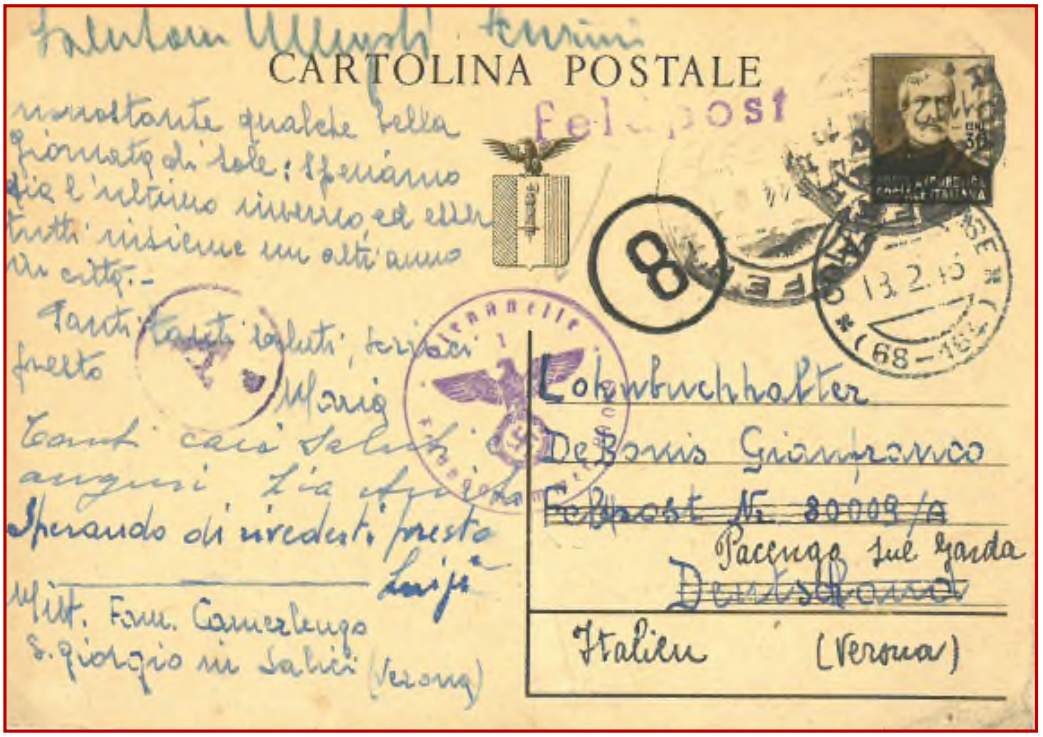
In Repubblica Sociale dal 19 marzo 1944, diversamente da quanto prevedevano i regolamenti postali del Regno, anche la corrispondenza diretta ai militari godeva della franchigia.
Spesso però gli utenti ignoravano le nuove norme ed affrancavano la corrispondenza, come d'abitudine, a metà tariffa.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DIRETTA AD UN MILITARE SPEDITA DA VERONA IL 31/1/1945; ANNULLO IN ARRIVO DELLA POSTA DA CAMPO 867 (MINISTERO DELLE FORZE ARMATE A DESENZANO).

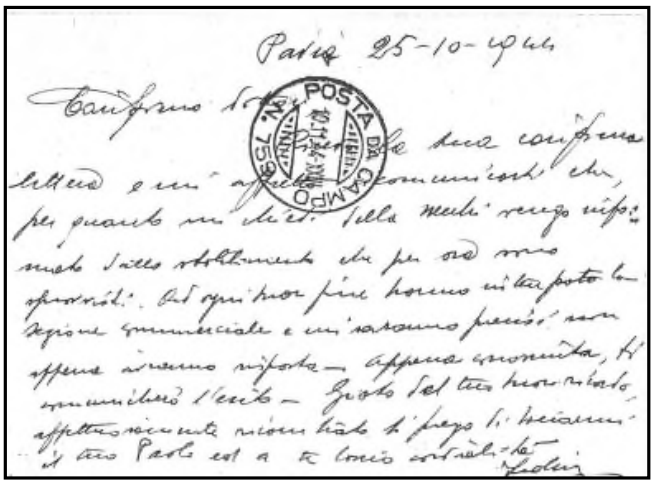
TIMBRO DELLA CENSURA

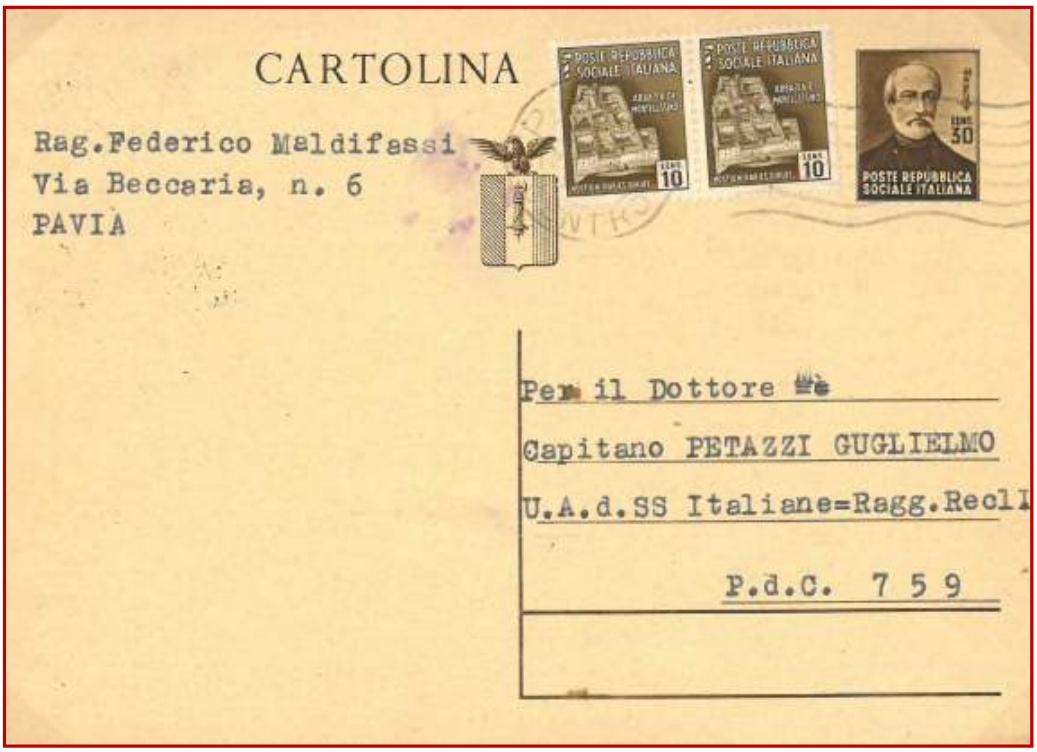
CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DIRETTA AD UN LAVORATORE MILITARIZZATO DELLA ORGANIZZAZIONE TODT IN GERMANIA SPEDITA DA COLA' DI LAZISE (VR) IL 13/2/1945 POI REINDIRIZZATA IN ITALIA.

TIMBRI DELLA CENSURA TEDESCA



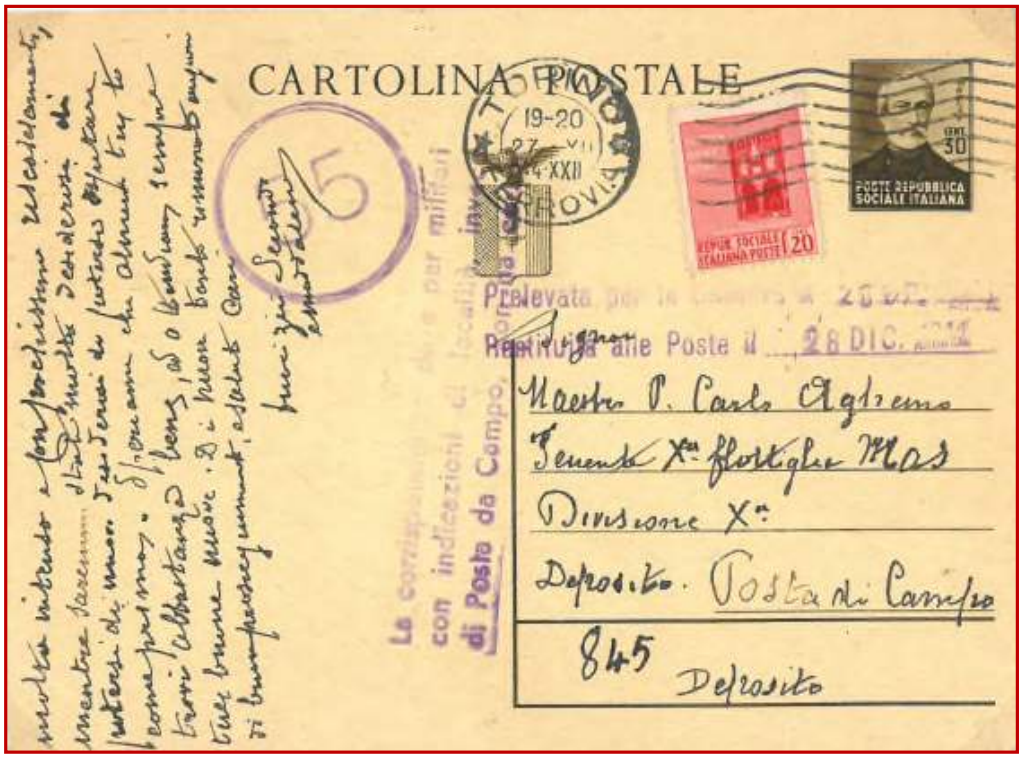
Se il destinatario era un ufficiale non vi era però alcuna agevolazione e la corrispondenza andava affrancata a piena tariffa.





CP MAZZINI IN TARIFFA DI CENT 50 DIRETTA AD UN UFFICIALE MEDICO DELLE SS ITALIANE SPEDITA DA PAVIA IL 25/10/1944; ANNULLO DELLA POSTA DA CAMPO 759 (20° COMANDO MILITARE PROVINCIALE A CREMONA) IN ARRIVO

La corrispondenza da e per i militari non doveva mai riportare l'indicazione in chiaro della località di destinazione, ma solo la specifica del numero di posta da campo.



CP MAZZINI CON TIMBRO "*La Corrispondenza da e per militari con indicazione di località invece di Posta da Campo non ha corso*". SPEDITA DA TORINO IL 27/12/1944 E DIRETTA ALLA POSTA DA CAMPO 845 (29° COMANDO MILITARE PROVINCIALE A TREVISO). AFFRANCATA PER CENT 50 IN QUANTO IL DESTINATARIO ERA UN UFFICIALE

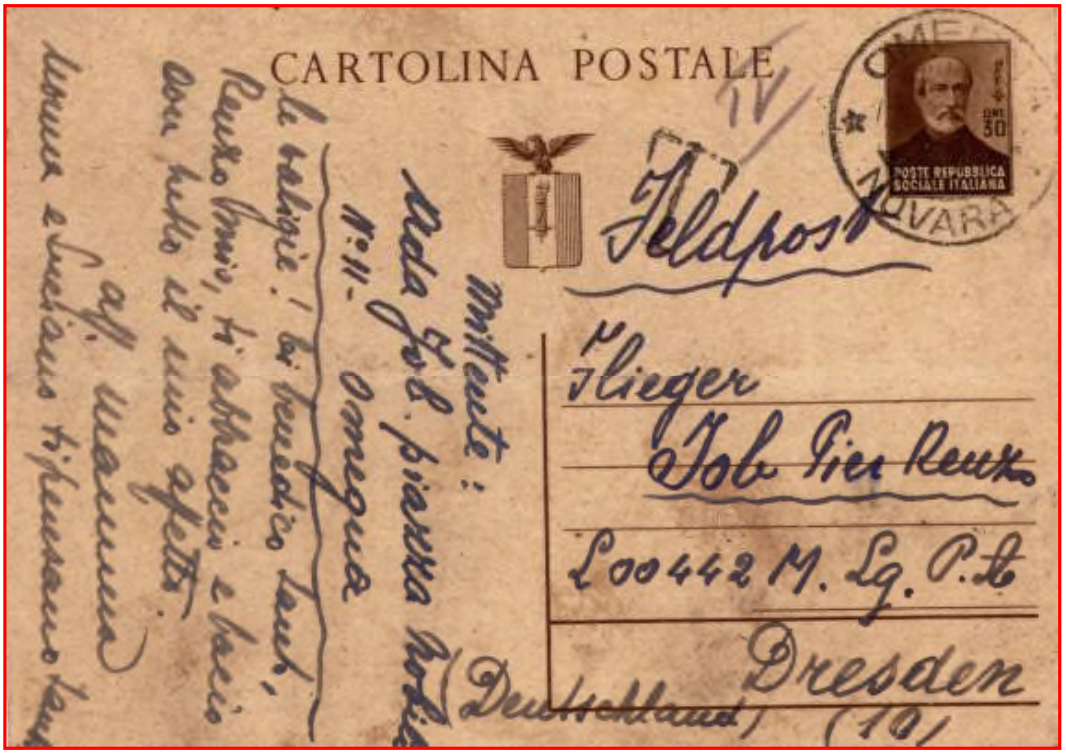
TIMBRI DELLA CENSURA

Le agevolazioni riguardavano ovviamente solo i militi della Repubblica Sociale; per scrivere ai "traditori badogliani" nei lager tedeschi bisognava affrancare a tariffa intera

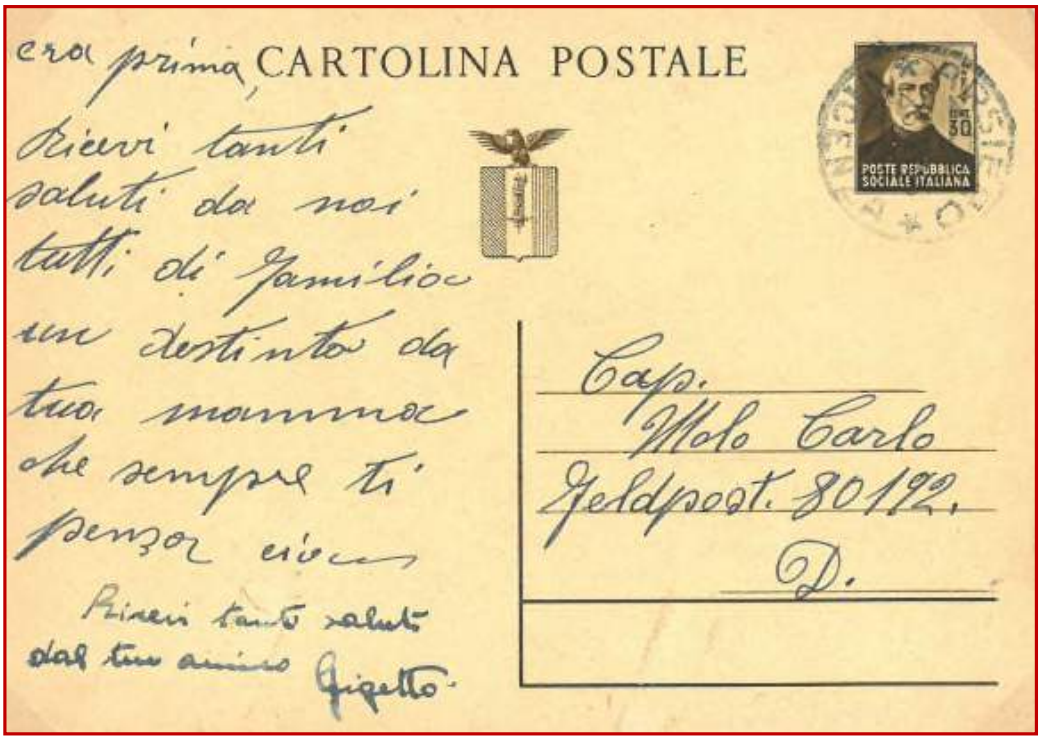
CP MAZZINI
CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA A CENT 50 (TARIFFA PER LA GERMANIA) DIRETTA AD UN MILITARE INTERNATO SPEDITA DA BOLOGNA L'11/12/1944

TIMBRO DELLA CENSURA ITALIANA

CP MAZZINI
SENZA COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DIRETTA AD UN MILITARE INTERNATO SPEDITA DA OMEGNA (NO) IL 12/12/1945 SEGNO DI TASSAZIONE



La corrispondenza con i militari proseguì pressoché regolarmente anche negli ultimi giorni di vita della Repubblica



CP MAZZINI INDIRIZZATA AD UN CAPORALE DELLA BRIGATA BASSANO DELLA DIVISIONE ALPINA MONTEROSA (FELDPOST 80192) SPEDITA DA ARSIERO (VI) IN DATA 26 APRILE 1945.

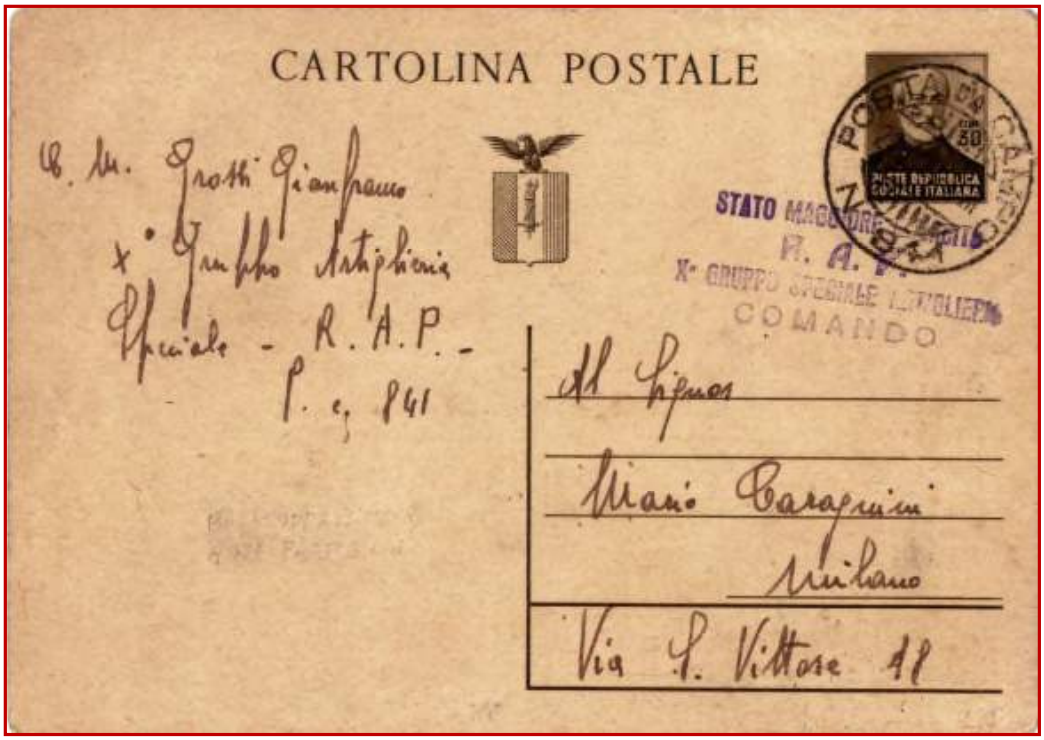
POSTA E GUERRA CIVILE

La guerra dichiarata era quella contro le forze alleate che stavano risalendo la penisola, ma nel contempo l'esercito della Repubblica Sociale e, soprattutto, le formazioni paramilitari del PNF erano impegnate anche nella lotta anti partigiana.

BP MONUMENTI DISTRUTTI - PRIVO DI BOLLI DATARI - INDIRIZZATO DAL COMANDANTE DELLA BRIGATA NERA ALDO RESEGA (MILANO) AL PARROCO DI VENASCA (CN) IN DATA 29/1/1945. IL MESSAGGIO CONTIENE MINACCE DI RAPPRESAGLIE NEI CONFRONTI DEGLI ABITANTI DELLA VAL TANARO IN CASO DI AIUTO ALLE FORMAZIONI "RIBELLI"

TIMBRI DELLA CENSURA

e la posta testimonia anche questo aspetto



CP MAZZINI SPEDITA DA UN MILITE DEL RAGGRUPPAMENTO ANTI PARTIGIANI (POSTA DA CAMPO 841) IL 20/12/1944

USI DURANTE IL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Il 25 aprile 1945 è convenzionalmente considerato il giorno della caduta della Repubblica Sociale Italiana, anche se l'effettivo giorno della Liberazione differì secondo le varie località. Nei tumultuosi giorni di fine aprile in molte località del Nord Italia il servizio postale non poté essere regolarmente espletato.

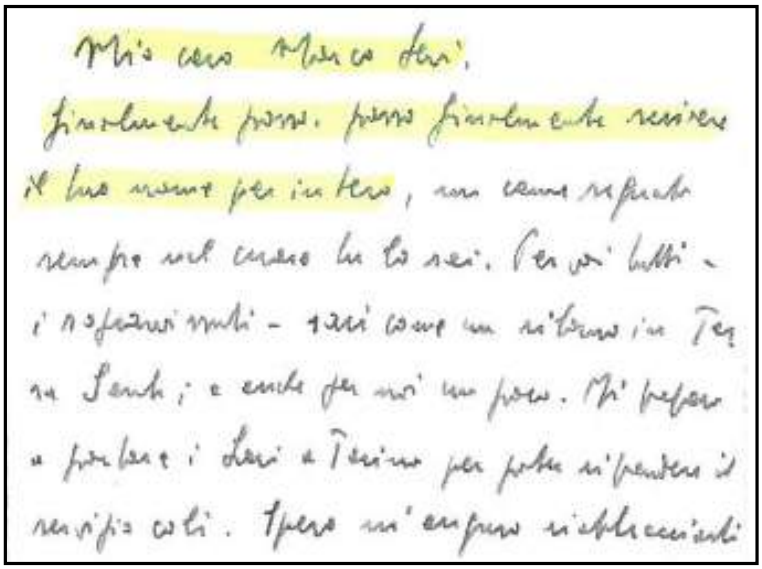
BP MONUMENTI DISTRUTTI DALLA PROVINCIA DI PADOVA PER VENEZIA CON DATA MANOSCRITTA 25/4/45; COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI £ 2,25 PRESIMIBILMENTE PER LA SPEDIZIONE COME RACCOMANDATA PER L'INTERNO. L'INOLTRO FU PROBABILMENTE IMPOSSIBILE PER LA CHIUSURA DEGLI UFFICI POSTALI; IL BIGLIETTO FU PORTATO A VENEZIA E LÌ SPEDITO PER POSTA ORDINARIA IL 23/5/45.

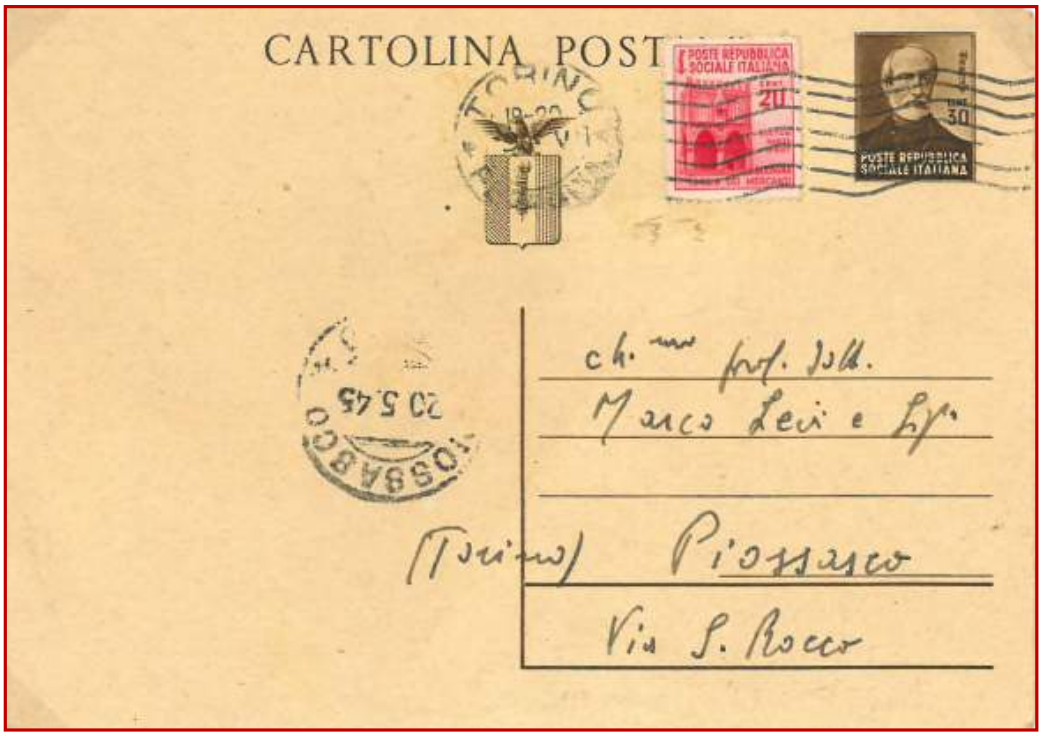
Ai primi di maggio la guerra era effettivamente cessata e pochi giorni dopo ripresero le comunicazioni postali fra le due parti d'Italia rimaste divise dal fronte.
Gli emblemi repubblicani sui moduli e sulle carte valori furono spesso coperti con tratti di penna o con appositi timbri.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA LOGRATO (BS) PER ROMA IL 2/5/1945.
STEMMA REPUBBLICANO CANCELLATO CON TRATTI DI PENNA

CP MAZZINI
SPEDITA DA CROPELLO CAIROLI IL 6/5/1945.
DIRETTA A ROMA
STEMMA REPUBBLICANO CANCELLATO CON UN TIMBRO A SBARRE
(E)

Anche per gli ebrei sopravvissuti all'olocausto era giunto il momento di riprendere una vita normale compresa la possibilità di riportare sulla corrispondenza il proprio nome.


Mio caro Marco Levi,
finalmente posso. posso finalmente scrivere
il tuo nome per intero, non come rispetto
sempre nel cuore lo so sai. Per noi tutti -
i sofferenti molti - tali come un ritorno in Terra
Santa; e anche per noi un poco. Mi prepero
a portare i Levi a Torino per poter riprendere il
servizio civile. Spero mi empano richiacciandi



CP MAZZINI SPEDITA DA TORINO IL 9 MAGGIO 1945 PER PIOSSASCO (TO) INDIRIZZATA AL PROF MARCO LEVI, EBREO.

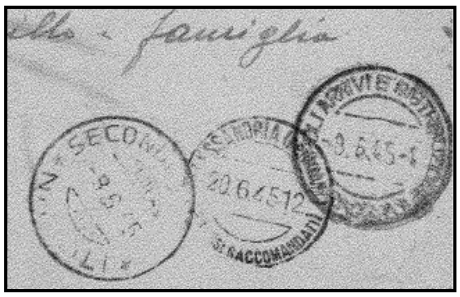
Le tariffe in vigore nei territori della RSI, più contenute rispetto a quelle vigenti nel Regno del Sud, rimasero al momento immutate. I valori in uso furono quelli disponibili al momento sia del Regno sia della RSI, nelle più varie combinazioni.

CP MAZZINI SPEDITA DA PADOVA PER ROMA DEL 16/5/45, AFFRANCATA PER LA TARIFFA RSI DI CENT.50. AFFRANCATURA MISTA REGNO – RSI (2 COPPIE DI FRANCOBOLLI GEMELLI DA CENT.5).

CP MAZZINI RACCOMANDATA IN DISTRETTO SPEDITA DA OTTOBIANO (PV) L'11/5/45; AFFRANCATURA MISTA REGNO – RSI. TARIFFA RSI DI L 1,75 (ECCESSO DI CENT.5).

Non sempre però i propri cari, con cui non si era potuto corrispondere per quasi due anni, erano ancora reperibili al vecchio indirizzo

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA ESPRESSO DA ASTI PER NAPOLI SECONDIGLIANO IL 18/5/1945 E RESA AL MITTENTE. AL RETRO TIMBRI DI TRANSITO DI NAPOLI E ALESSANDRIA.
(AFFRANCATURA IN ECCESSO DI CENT.25 CON FRANCOBOLLI RSI DA CENT 75 GEMELLI)

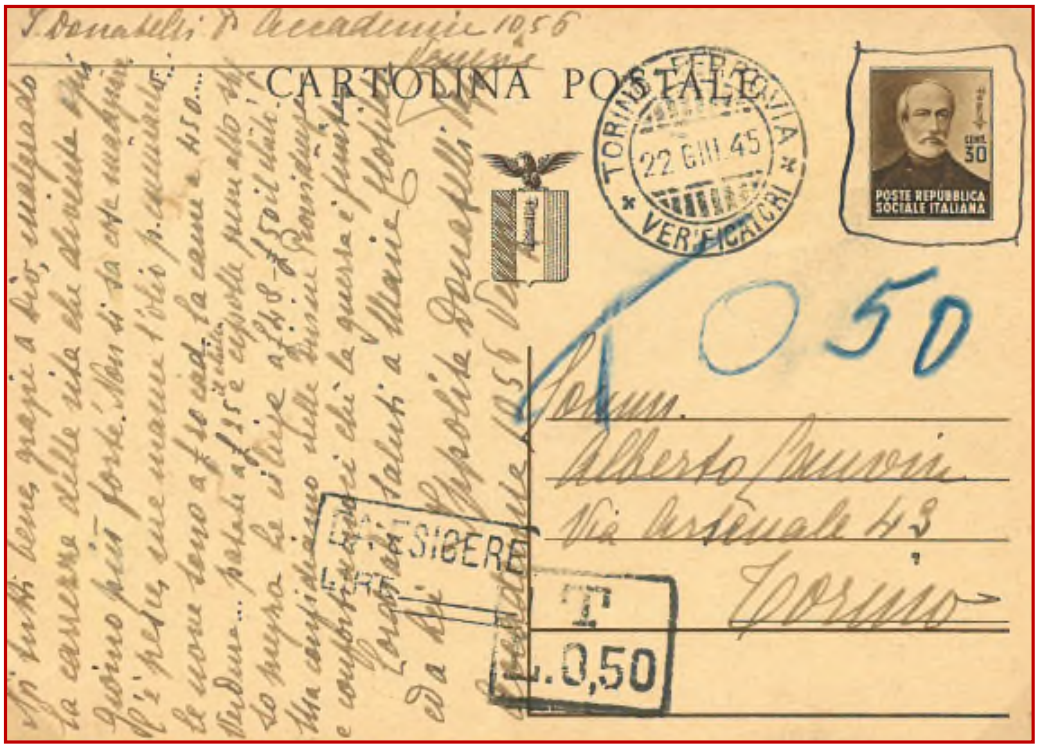


Alcune carte valori della RSI accompagnarono gli italiani nei loro viaggi verso il Sud della penisola e quindi vennero utilizzate in località che al momento della loro emissione erano già passate sotto il controllo alleato.

CP MAZZINI SPEDITA DA FIRENZE PER SALERNO IL 4/6/1945 .
IL MITTENTE PROBABILMENTE PROVENIVA DAL NORD E IGNORAVA CHE LA TARIFFA A SUD DELLA LINEA GOTICA ERA PIÙ ELEVATA.

A partire dal mese di giugno del 1945 nelle regioni Nord Occidentali, non venne più tollerato l'uso delle carte valori della Repubblica Sociale.

CP MAZZINI
SPEDITA DA TORINO PER CITTÀ IL 22/6/1945.
NON RITENUTA VALIDA E TASSATA PER IL DOPPIO DELLA TARIFFA VIGENTE PER IL DISTRETTO (CENT.25).



CP MAZZINI
SPEDITA DA TORINO PER CASALBORGONE (TO) IL 17/5/1945.
NON RITENUTA VALIDA E TASSATA.

INSPIEGABILMENTE NON FU ACCETTATO NEANCHE IL FRANCOBOLLO DA CENT. 5 E QUINDI FU TASSATA PER CENT 70 [(CENT 50 - CENT15) X 2]

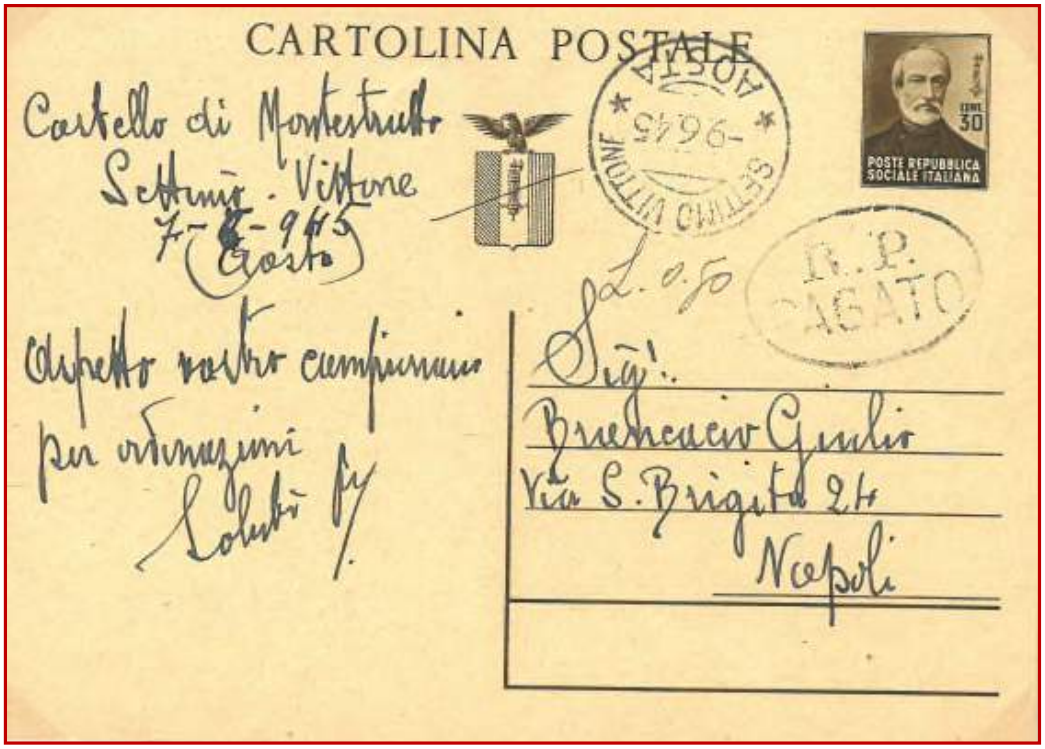
Gli interi postali repubblicani cominciarono ad essere utilizzati come meri supporti e riaffrancati con francobolli del Regno o con i nuovi (?) stampati a Novara

CP MAZZINI
SPEDITA DA
SAN VINCENZO
DELLA FONTE (AO)
IL 31/5/1945
COME SUPPORTO
E RIAFFRANCATA
PER CENT.50
CON FRANCOBOLLO
DI POSTA AEREA
DEL REGNO
(EFFIGE DI MAZZINI
COPERTA CON
CARTA GOMMATA
E DENTELLATA)

Il toponimo è quello italianizzato in sostituzione del francofono
Saint Vincent come stabilito dal
Regio Decreto
22/7/1939 n.1442

CP MAZZINI
SPEDITA DA
AOSTA PER
TORINO
L'1/6/1945
COME SUPPORTO
E RIAFFRANCATA
PER CENT.50
CON FRANCOBOLLI
DELLA
LUOGOTENENZA
(STEMMA RSI
CANCELLATO A
PENNA).

o con quant'altro disponibile.



CP MAZZINI
SPEDITA DA SETTIMO VITTONE (AO) PER NAPOLI IL 9/6/1945 COME SUPPORTO. IMPORTO RISCOSSO IN CONTANTI

CP MAZZINI
SPEDITA DA PARMA IL 24/6/1945 COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA PER CENT.50 CON MEZZA MARCA IGE DEL REGNO (STEMMA RSI CANCELLATO A PENNA).

Nelle regioni del Nord-Est i francobolli e gli interi della RSI continuarono invece ad essere usati ed accettati.
Si trovarono così a convivere con i vecchi francobolli della serie Imperiale con l'effigie di Vittorio Emanuele III, banditi dal governo repubblicano la primavera precedente ed ora riapparsi e nuovamente utilizzabili.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA IL 16/6/19'45 DA VENEZIA PER CITTÀ.

CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO DA TREGNAGO (VR) IL 14/6/1945 (IL DIRITTO ACCESSORIO È ASSOLTO DA DUE VALORI CON L'EFFIGIE REALE).

Nei casi di utilizzo delle carte valori RSI nel Centro-Sud della penisola il comportamento degli impiegati postali fu quanto mai variegato .

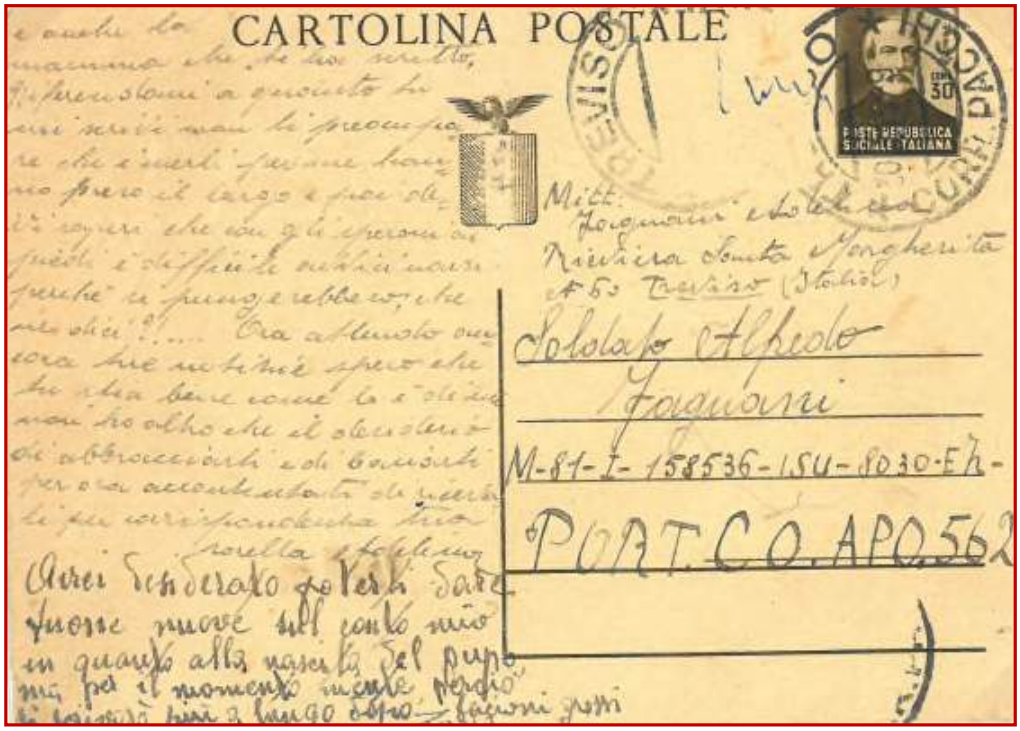
CP MAZZINI DA ROMA PER NAPOLI AFFRANCATA A TARIFFA RSI (CENT 50 CON ECCESSO DI CENT 10).
L' UFFICIO DI ROMA CENTRO CORRISPONDENZE IN DATA 10/6/1945 NON RITENNE VALIDA L'AFFRANCATURA E POSE TIMBRO A VUOTO E SEGNO DI TASSAZIONE; L'UFFICIO DI ROMA FERROVIA IL GIORNO SEGUENTE RITENNE INVECE VALIDA L'AFFRANCATURA E TIMBRÒ L'IMPRONTA DELLA CP E IL FRANCOBOLLO; IN ARRIVO LA CARTOLINA FU TASSATA PER £1,80 [(£1,20 - CENT 30) X 2] CONSIDERANDO VALIDA UNA DELLE DUE CARTE VALORI DELLA RSI ENTRAMBE DA CENT 30.

Con la fine della guerra si cercava anche di ristabilire i contatti epistolari con i paesi ex nemici. Erano ammesse solo le comunicazioni personali e le tariffe erano quelle del Regno del Sud.

CP MAZZINI UTILIZZATA COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA PER £ 3.
SPEDITA DA GENOVA IL 21/6/ 1945 PER LA FRANCIA E RESA AL MITTENTE.

TIMBRO DELLA CENSURA ALLEATA

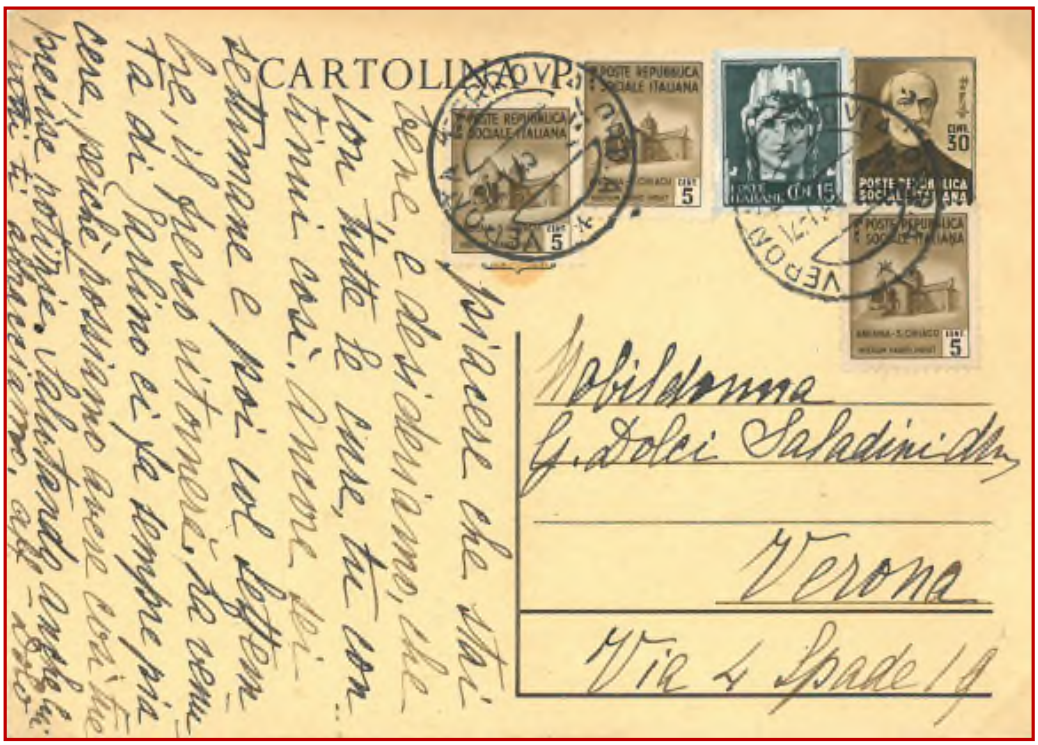
Anche la corrispondenza diretta ai prigionieri di guerra poteva ora essere inoltrata più liberamente.



CP MAZZINI SPEDITA DA TREVISO IL 30/6/1945DIRETTA AD UN PRIGIONIERO DI GUERRA NEGLI STATI UNITI (FRANCOBOLLI ASPORTATI DALLA CENSURA).

Il 1 luglio 1945 le tariffe postali nei territori ex RSI vennero unificate con quelle - più elevate - già vigenti nel resto d'Italia; la cartolina postale passava da 25 a 60 centesimi per il distretto

CP MAZZINI
SPEDITA DA VERONA PER CITTA' IL 12/7/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI CENT.30.



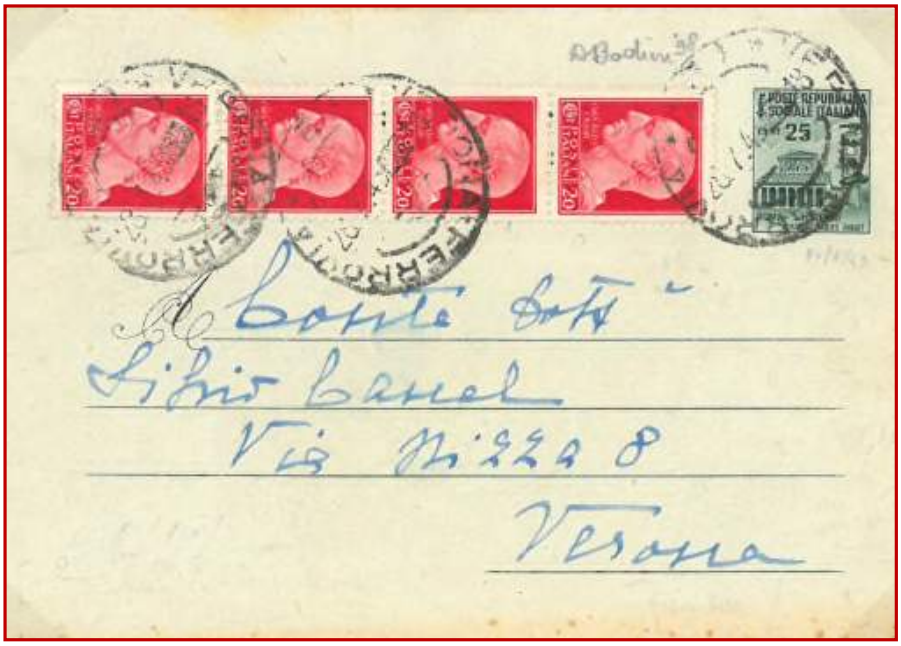
CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO DA GENOVA QUARTO DEI MILLE PER CITTA' IL 10/7/1945 (AFFRANCATURA MISTA POSTA ORDINARIA E MARCA DI RECAPITO).

e da 50 centesimi a una lira e venti centesimi per l'interno.

CP MAZZINI
SPEDITA DA GARDA (VR) PER L'INTERNO L'11/7/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI CENT.90

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO. DA GENOVA PER TORINO IL 6/8/1945 (INSPIEGABILMENTE IL MITTENTE NON CONSIDERO' VALIDA L'IMPRONTA, MA POI UTILIZZO' FRANCOBOLLI RSI)

La tariffa per il biglietto postale passava ad una lira per il distretto



BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA VERONA PER CITTA' IL 28/7/1945 CON COMPLEMENTODI AFFRANCATURA DI CENT. 80 (ECCESSO DI CENT. 5).

e a due lire per l'interno.

BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DAVERONA PER L'INTERNO IL 31/7/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI £1,75.

BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO COME SUPPORTO DA SAN FELICE SUL PANARO (MO) PER ARONA (NO) IL 6/10/1945 (L'IMPRONTA DEL BP NON E' COPERTA ED E' STATA ANNULLATA MA LA TARIFFA E' ASSOLTA DAL FRANCOBOLLO DI LUOGOTENENZA)

Per la perdurante scarsità degli appositi moduli era ancora diffuso l'utilizzo delle cartoline postali come ricevute di ritorno; la tariffa di tale servizio era di due lire.

CP MAZZINI CON AFFRANCATURA MISTA RSI/LUOGOTENENZA (UN FRANCOBOLLO MONETA) USATA COME RICEVUTA DI RITORNO A VICENZA IL 23/8/1945 E TIMBRATA A LONIGO (VI) L'11/9/1945

Con il ritorno alla normalità si provvide all'inoltro della corrispondenza spedita negli ultimi giorni della RSI (ovviamente con le tariffe vigenti al momento della spedizione) e rimasta giacente.

CP MAZZINI SPEDITA DA COMO IL 17/4/45; GIUNTA A DESTINO DOPO QUASI TRE MESI IL 9/7/45 VENNE TASSATA PER CENT 40 OVVERO IL DOPPIO DELL'AFFRANCATURA MANCANTE SECONDO LE TARIFFE RSI.

Nelle regioni nord occidentali la tassazione delle carte valori della RSI fu pressoché sistematica.

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO DA TORINO (DATA NON LEGGIBILE) CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA MISTA RSI/ LUOGOTENENZA; IL VALORE RSI NON FU RITENUTO VALIDO E LA CARTOLINA FU TASSATA PER CENT 40.

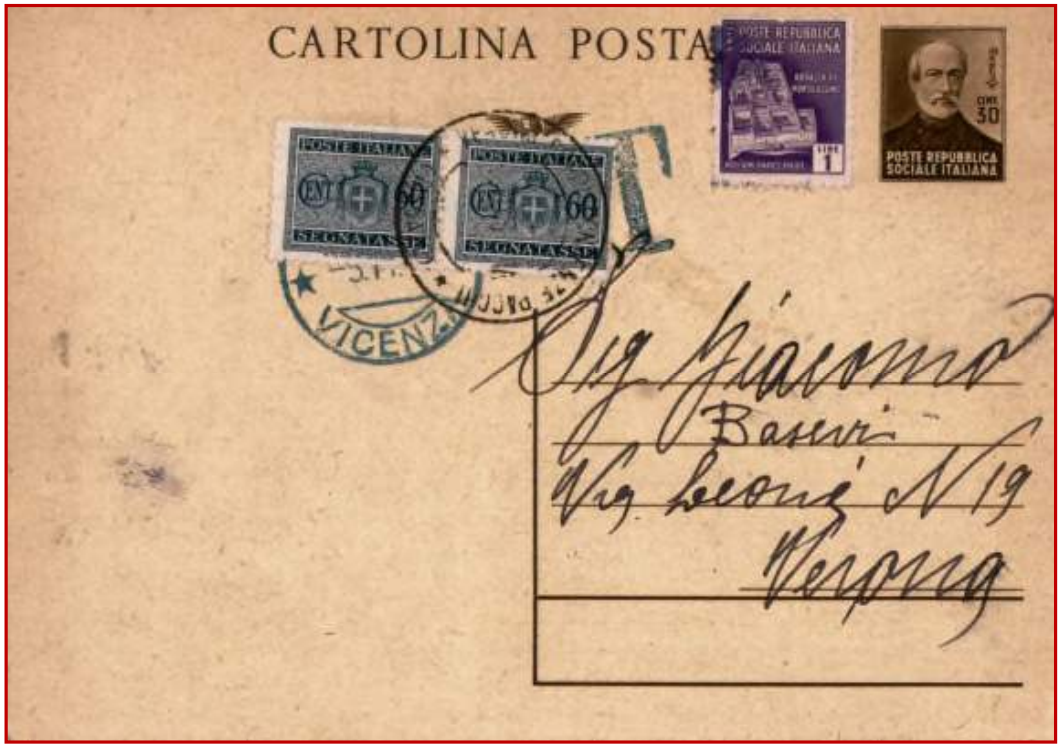
CP MAZZINI
SPEDITA DA MONZA IL 9/8/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA MISTA REGNO/RSI/ LUOGOTENENZA IN ECCESSO DI CENT 10; L'IMPRONTA E IL FRANCOBOLLO RSI NON FURONO ACCETTATI.
LA TASSAZIONE FU PERO' ERRONEAMENTE CALCOLATA IN £ 1 OVVERO IL DOPPIO DEL VALORE FACCIALE DELLE DUE CARTE VALORI RSI (CENT 50), ANZICHÉ SUL DOPPIO DELL'AFFRANCATURA EFFETTIVAMENTE MANCANTE (CENT 40).

Nel Nord Est si continuò invece a tollerarne l'utilizzo,

CP MAZZINI
SPEDITA DA UDINE IL 3/7/1945 CON AFFRANCATURA MISTA RSI-MARCHE DA BOLLO.
I VALORI RSI FURONO ACCETTATI LE MARCHE DA BOLLO NO.

CP MAZZINI
SPEDITA DA SAN VITO DI LEGUZZANO (VI) IL 17/1/1946 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA TASSATA E DETASSATA.

o comunque ad avere atteggiamento meno rigido



CP MAZZINI SPEDITA DA CARPANE' (VI) IL 5/11/1945 PER VERONA; L'IMPRONTA DELLA CP E IL FRANCOBOLLO RSI NON FURONO ACCETTATI DALL'UFFICIO DI PARTENZA CHE APPOSE IL TIMBRO A VUOTO E IL SEGNO DI TASSAZIONE; A DESTINO LA CARTOLINA FU PERO' TASSATA SOLO PER LA TARIFFA IN VIGORE DI £ 1,20 E NON PER IL DOPPIO DELLA MEDESIMA COME PREVISTO DALLE NORME.

Con l'arrivo dei francobolli stampati nel Regno del Sud si diede vita ad interessanti affrancature miste.

CP MAZZINI
SPEDITA DA CADELBOSCO (RE) IL 20/9/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA RSI (VALORI GEMELLI DA CENT.25)/LUPA.

CP MAZZINI
SPEDITA DA BOLOGNA PER L'INTERNO IL 13/8/1945 COME SUPPORTO. (FRANCOBOLLI GEMELLI DA CENT.60 EMISSIONI DI NOVARA E ROMA).

Nel nuovo tariffario il diritto accessorio di espresso salì a cinque lire.

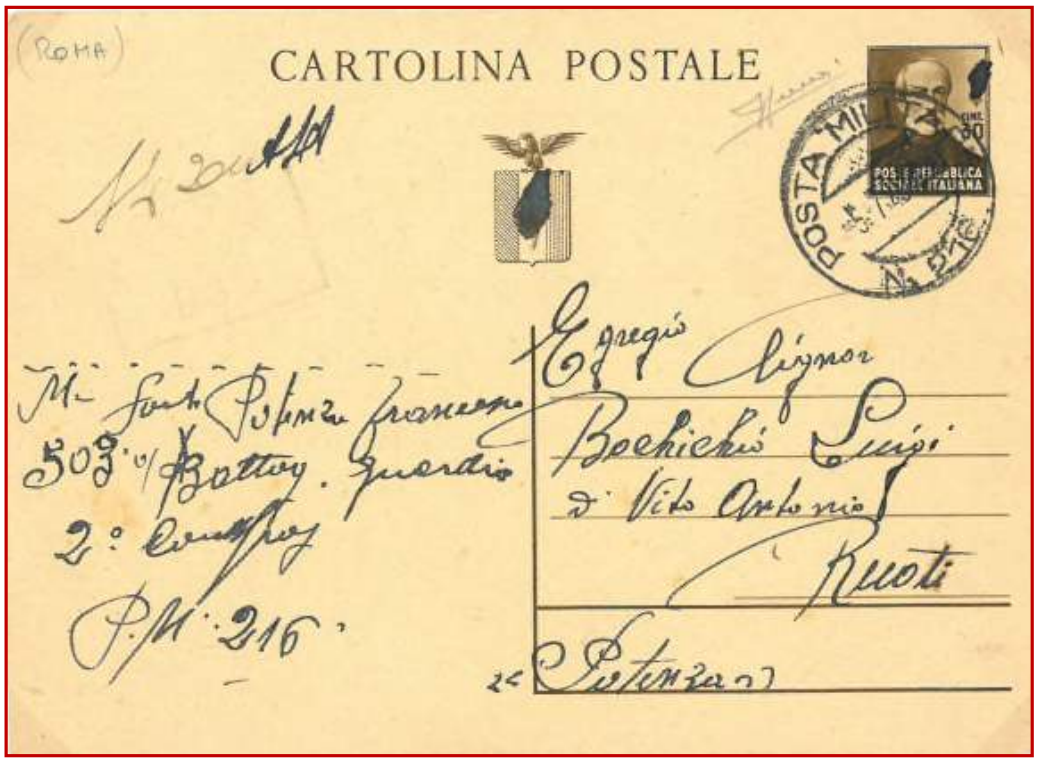
CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA VENEZIA PER MODICA (RG)
IL 7/9/1945 CON AFFRANCATURA MISTA RSI- LUOGOTENENZA.

Il diritto di raccomandata salì anch'esso a cinque lire, con riduzione a due lire e quaranta centesimi per le corrispondenze aperte. La RSI aveva abolito l'agevolazione tariffaria e spesso gli utenti ne ignoravano la reintroduzione.

CP MAZZINI
SPEDITA PER RACCOMANDATA DA VERONA PER ISOLA DELLA SCALA
IL 13/11/1945.

CP MAZZINI
CON EFFIGIE RICOPERTA
SPEDITA
IL 24/11/1945
DA STRUPPA (GE)
COME RACCOMANDATA
IN DISTRETTO
£ 5 COME DIRITTO ACCESSORIO
(*fori d'archivio riparati)*

Nell'insolito caso che un intero repubblicano venisse usato da uno dei militari italiani che combatterono a fianco delle truppe alleate, non vi era questione tariffaria perché questi, anche a guerra conclusa, godettero della franchigia fino alla smobilitazione.



CP MAZZINI UTILIZZATA COME SUPPORTO DA UN MILITARE COBELLIGERANTE IL 5/7/1945; ANNULLO DELLA POSTA MILITARE 216 DISLOCATA A ROMA. FASCI REPUBBLICANI CANCELLATI A PENNA.

Le tariffe per l'estero erano ben più elevate, ma qualcuno, per errore o per convenienza, non ci badò.

CP MAZZINI SPEDITA COME SUPPORTO DA MARANELLO (MO) IL 2/10/1945 PER LA CORSICA AFFRANCATA PER £ 1,20, TARIFFA PER L'INTERNO, SENZA SEGNI DI TASSAZIONE; TIMBRO OVALE DELL'UFFICIO MILITARE DI CENSURA DI GENOVA DEPUTATO AL CONTROLLO DELLA POSTA DIRETTA ALL''ESTERO)

Nell'ottobre del 1945 vennero emessi i primi francobolli della Democratica, la prima serie veramente nuova del dopoguerra.

CP MAZZINI CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA RSI/DEMOCRATICA SPEDITA DA AGORDO (BL) PER TAIBON IL 15/10/1945
.

CP MAZZINI CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA REGNO/ DEMOCRATICA SPEDITA DA MODENA PER MILANO IL 25/10/1945.
A DESTINO NON RITENUTA VALIDA E TASSATA; RINVIATA AL MITTENTE E DETASSATA.

USI NELL'ITALIA UNITA

Il 31 dicembre 1945 cessò l'Amministrazione Militare Alleata sulle regioni del Nord Italia, con l'eccezione della Venezia Giulia; il 1 gennaio 1946 l'Italia è nuovamente riunita.

CP MAZZINI CON EFFIGIE RICOPERTA SPEDITA PER ESPRESSO - £ 5 DEMOCRATICA COME DIRITTO ACCESSORIO - DA COMO A TRIESTE IL 30/1/1946, PENULTIMO GIORNO DELLA TARIFFA.

Gli interi postali della RSI, a quasi due anni dalla caduta della medesima e seppur poste definitivamente fuori corso, continuarono ancora ad essere sporadicamente utilizzati, così come altre carte valori del Regno e della stessa Repubblica Sociale.

CP MAZZINI SPEDITA DA LUCCA PER PONTE SAN PIETRO (BG) NEL GENNAIO 1946 CON FRANCOBOLLI SOVRASTAMPATI PM FUORI CORSO DALL'AGOSTO DEL 1945.

Il 1 febbraio 1946 si ebbe un nuovo aumento tariffario per l'interno: le cartoline postali passarono a tre lire (due per il distretto),

CP MAZZINI CON AFFRANCATURA MISTA RSI/DEMOCRATICA SPEDITA DA VERONA PER ROMA NEL MAGGIO 1946 (REGNO DI UMBERTO II) I VALORI RSI FURONO ACCETTATI.

CP MAZZINI SENZA COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA SEDITA DA VENEZIA PER MIRA (VE) IL15/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II) NON RITENUTA PIU'VALIDA E TASSATA PER IL DOPPIO DELL'INTERO IMPORTO DOVUTO: L6 (SEGNATASSE DA L 2 FRAZIONATO PER L1) (*fori d'archivio riparati)* **(E)**

i biglietti a quattro lire (tre per il distretto).
L'uso del solo fronte del biglietto come cartolina postale dava diritto, come in passato, alla minor tariffa

BP MONUMENTI DISTRUTTI, INTEGRATO CON FRANCOBOLLI DEMOCRATICA, SPEDITO DA ROVEREDO IN PIANO (UD) PER UDINE IL 26/11/1946 (AFFRANCATURA IN DIFETTO DI CENT 5). **(E)**

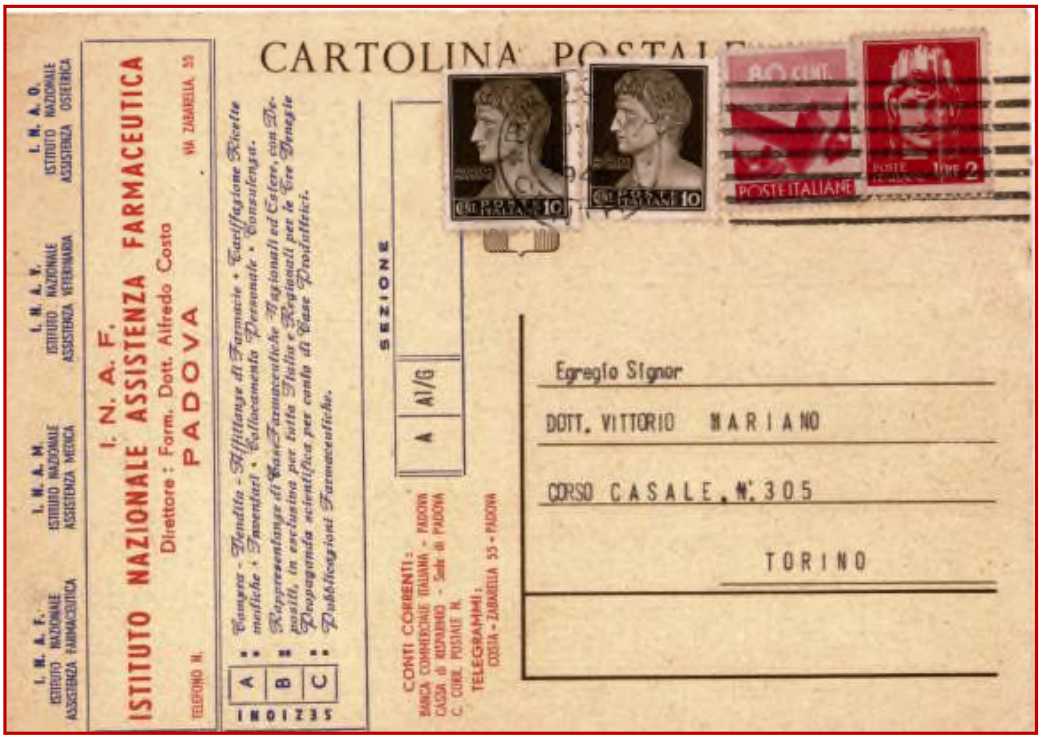
FRONTE BP MONUMENTI DISTRUTTI, UTILIZZATO COME SUPPORTO IN TARIFFA CARTOLINA POSTALE AFFRANCATO CON FRANCOBOLLI REGNO, LUOGOTENENZA E DEMOCRATICA, SPEDITO DA VENEZIA PER ROMA IL 23/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II)

Per l'estero le tariffe cambiarono solo due mesi dopo.
Gli aumenti furono notevoli: le cartoline postali passarono da tre a dieci lire ed i biglietti da cinque a quindici lire.

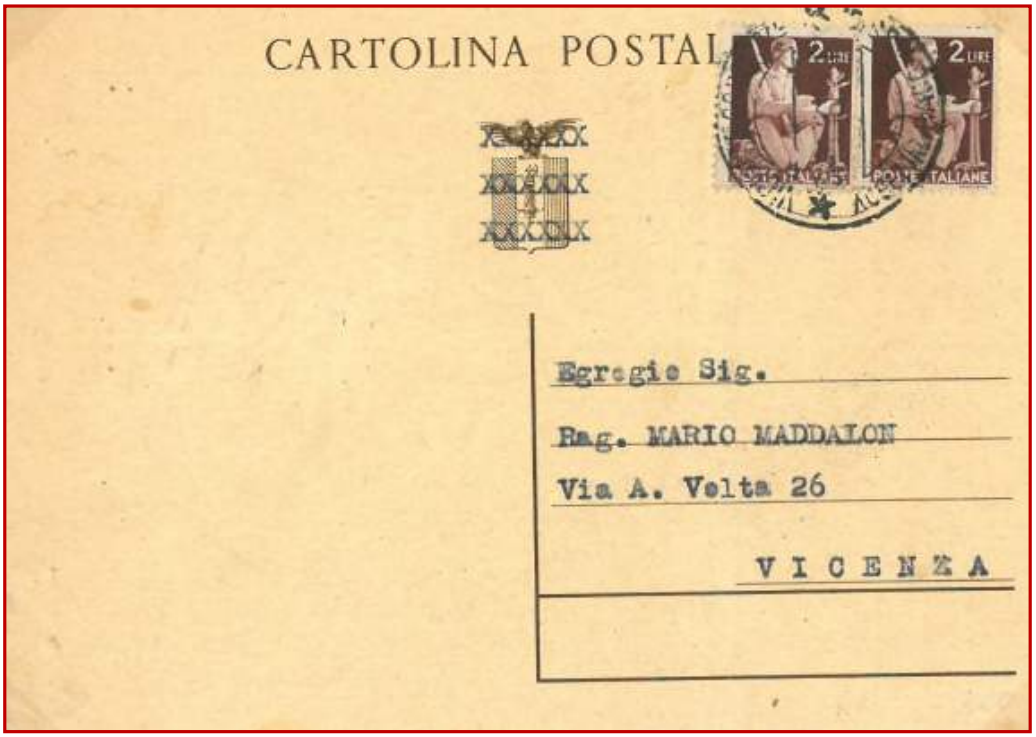
CP MAZZINI SPEDITA DA PARMA IL 30/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II) PER LA ZONA DI OCCUPAZIONE AMERICANA DELLA GERMANIA (ERRONEAMENTE A TARIFFA INTERNA).

Ormai l'utilizzo più comune degli interi repubblicani era però, ovunque, quello di semplice supporto.

CP MAZZINI UTILIZZATA COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA PER £ 3 CON FRANCOBOLLI LUOGOTENENZA E DEMOCRATICA SPEDITA DA PADOVA PER TORINO IL 4/6/1946 (REGNO DI UMBERTO II)



CP MAZZINI, UTILIZZATA COME MODULO DI RICEVUTA DI RITORNO IL 3/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II) DA VICENZA PER CITTA', RIAFFRANCATA PER £ 4 CON FRANCOBOLLI DEMOCRATICA; EMBLEMA RSI CANCELLATO A MACCHINA.



Almeno così si risparmiava la spesa della carta.

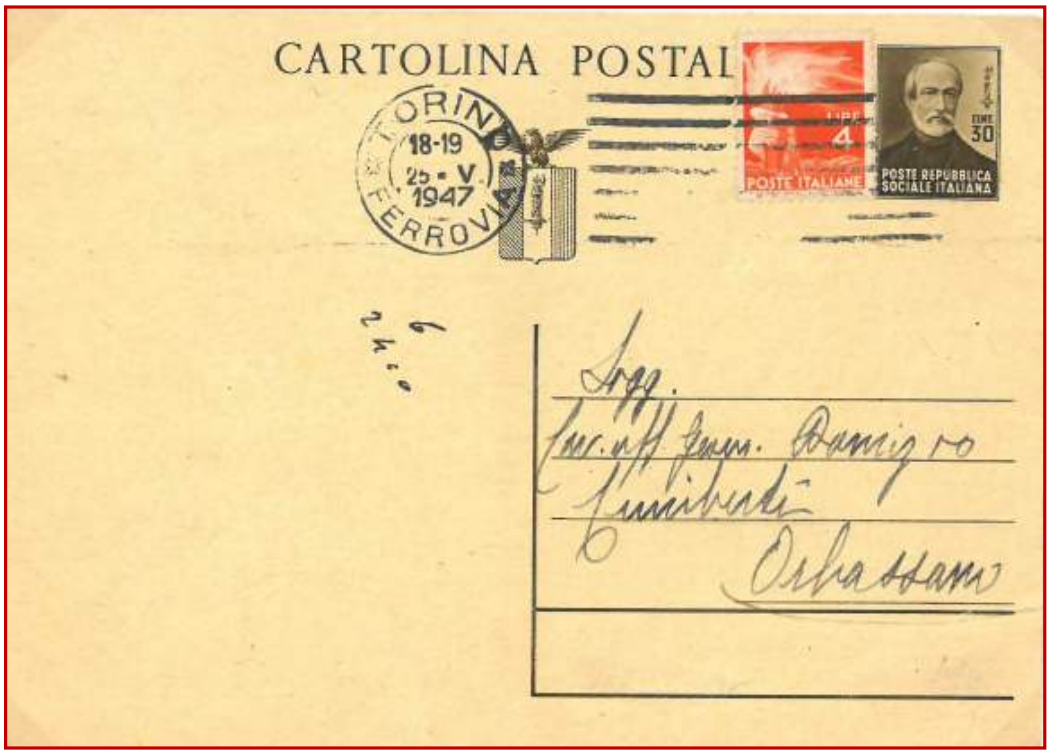
CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO DA PADOVA PER OPPEANO (VR) IL 3/8/1946 RIAFFRANCATA CON DEMOCRATICA £ 1 IN TARIFFA STAMPE

BP MONUMENTI DISTRUTTI
USATO COME SUPPORTO DA MILANO PER BARI IL 21/4/1946 E RIAFFRANCATO PER £ 4 CON DUE FRANCOBOLLI DA £ 2 DELLA DEMOCRATICA.
(IL FRANCOBOLLO DA CENT. 75 MONUMENTI DISTRUTTI ERA IL COMPLEMENTO A £ 1, COME DA TARIFFA RSI). **(E)**

Con le nuove tariffe venne anche istituito un sovraprezzo di una lira per i biglietti postali come rimborso della carta. Poiché il sovrapprezzo fu inglobato nel prezzo di vendita delle nuove emissioni (cinque lire di cui quattro come valore d'affrancatura), vi furono non pochi errori sia da parte dei mittenti sia dell'amministrazione postale.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
USATO COME SUPPORTO SPEDITO DA MILANO PER BOLOGNA IL 5/11/1946 . CORRETTAMENTE RIAFFRANCATO PER £ 4 ED ERRONAMENTE TASSATO PER £ 2

Negli anni successivi anche l'uso come supporto divenne sporadico,



CP MAZZINI
UTILIZZATA COME SUPPORTO SPEDITA DA TORINO PER ORBASSANO (TO) IL 25/5/1947 RIAFFRANCATA PER £ 4 (TARIFFA IN VIGORE DAL 25.3.1947)

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO COME SUPPORTO DA SPINEA (VE) PER ROMA IL 25/9/1947 E RIAFFRANCATO PER £ 11 CON FRANCOBOLLI DELLA DEMOCRATICA.
(LA TARIFFA DEL BIGLIETTO POSTALE DALL'1/9/1947 ERA DI £10 MENTRE NEL PREZZO DI VENDITA ERA COMPRESA UNA LIRA PER IL RIMBORSO DELLA CARTA; IL MITTENTE AVENDO UTILIZZATO UN BIGLIETTO GIÀ IN SUO POSSESSO NON SAREBBE STATO TENUTO A VERSARLA). EMBLEMA REPUBBLICANO GRATTATO.

e poi, con il passare del tempo, veramente insolito,

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO
DA GENOVA
PER ROMA
IL 20/12/1949
RIAFFRANCATA
PER £ 15
(TARIFFA IN VIGORE
DAL 10.4.1949).

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO
DA COCQUIO (VA)
PER TORINO
IL 31/8/1961
RIAFFRANCATA
PER £ 25
(TARIFFA IN VIGORE
DAL 1.9.1959).

se non eccezionale (…anche nella scelta del supporto) .

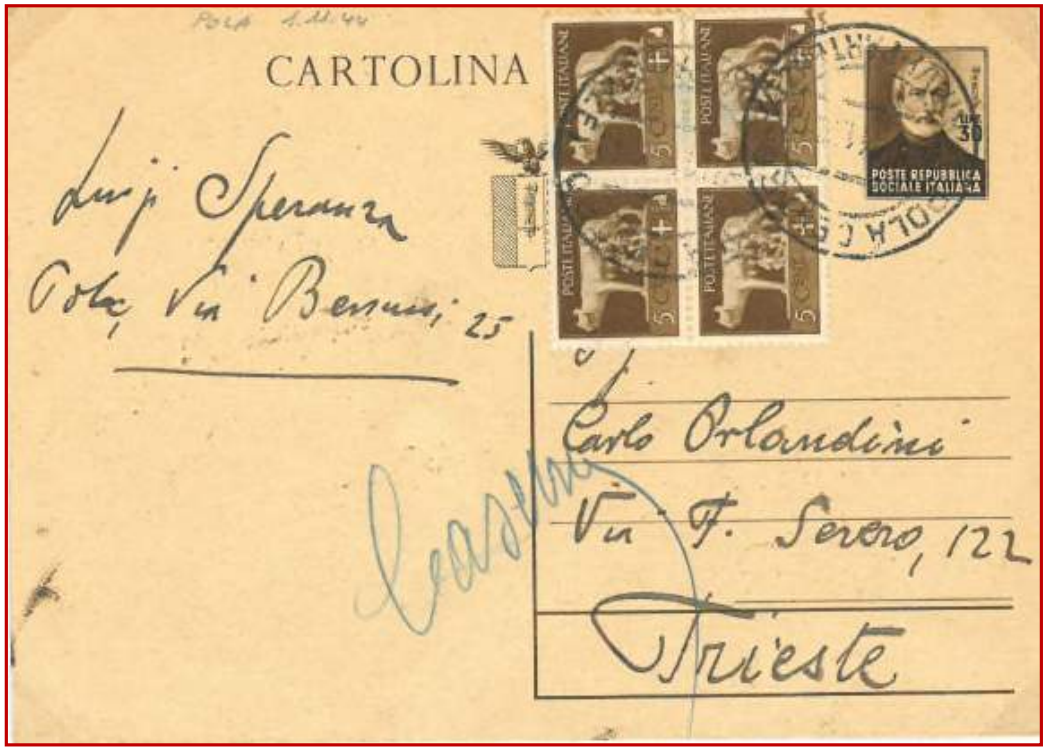
BP MONUMENTI DISTRUTTI SOVRASTAMPATO A VERONA NEL MAGGIO 1945 PER £ 2 (NON EMESSO) SPEDITO COME SUPPORTO DA VERONA PER PADOVA L'1/2/1968 RIAFFRANCATO PER £ 50 (TARIFFA IN VIGORE DAL 16.8.1967)

USI IN VENEZIA GIULIA

Nella Venezia Giulia, zona che rimase sotto il controllo della RSI fino al termine del conflitto, le carte valori repubblicane ebbero regolare diffusione sia nella provincia di Pola,

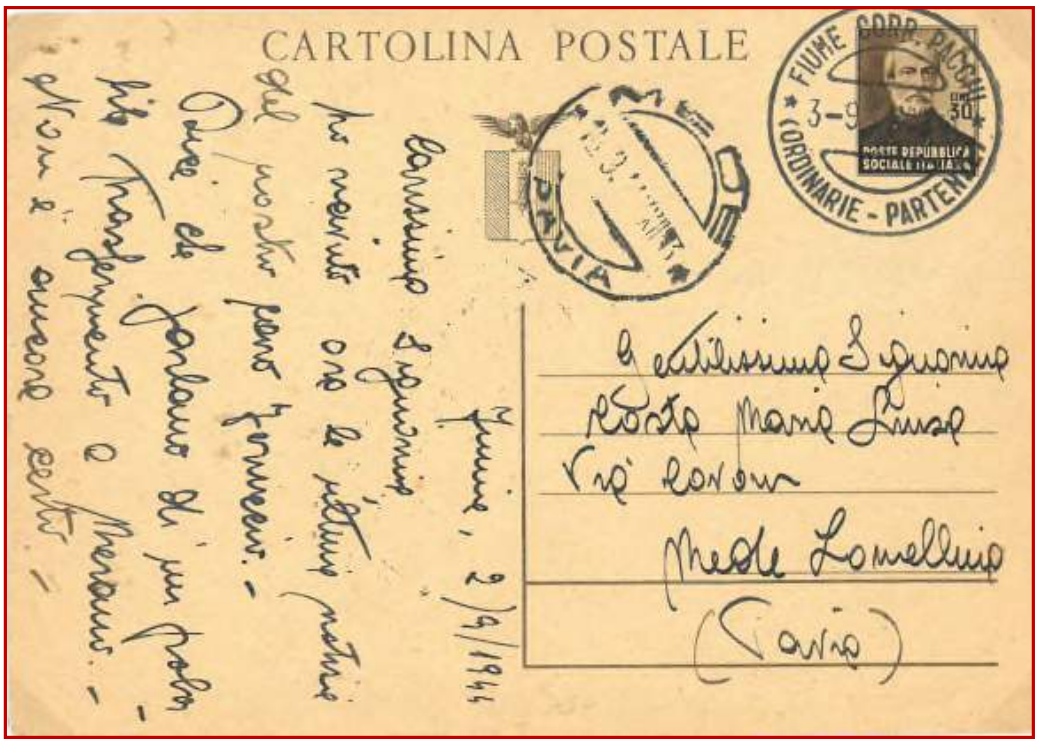
CP MAZZINI
SPEDITA
SENZA
AFFRANCATURA
AGGIUNTA DA
POLA PER
TAVAGNASCO
(UD) IL 20/9/1944
(I PERIODO
TARIFFARIO RSI)

CP MAZZINI
SPEDITA
DA POLA
PER TRIESTE
L'1/11/1944
(II PERIODO
TARIFFARIO RSI)



sia in quella di Fiume.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA FIUME PER MEDE (PV) IL 3/9/1944 (I PERIODO TARIFFARIO RSI

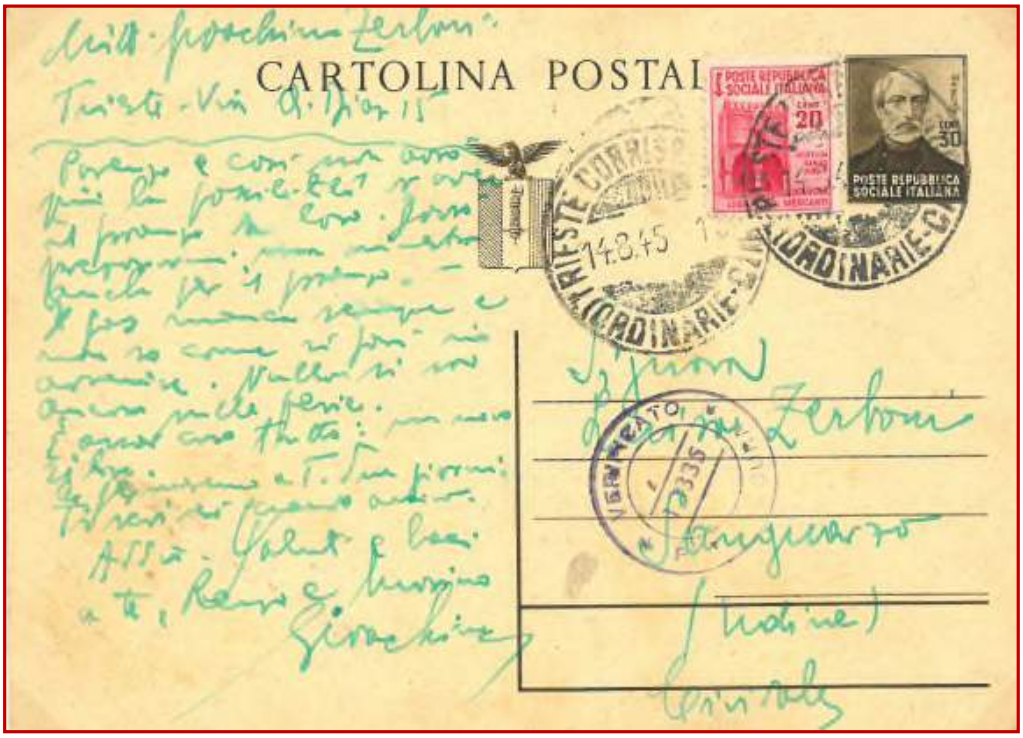


CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO DA FIUME PER BONZO (TO) IL 10/1/1945 (II PERIODO TARIFFARIO RSI)

Nei territori che passarono sotto l'amministrazione alleata, salvo la breve parentesi di validità dei sovrastampati titini,

BP MOMUMENTI DISTRUTTI SPEDITO COME SUPPORTO DA TRIESTE PER CITTA' IL 13/6/1945 E RIAFFRANCATO CON UN FRANCOBOLLO SOVRASTAMPATO DA CENT 50 (+ L 1 DI SOVRAPREZZO) .

rimasero in corso i francobolli e gli interi della RSI.
Le tariffe rimasero immutate fino all'agosto 1945



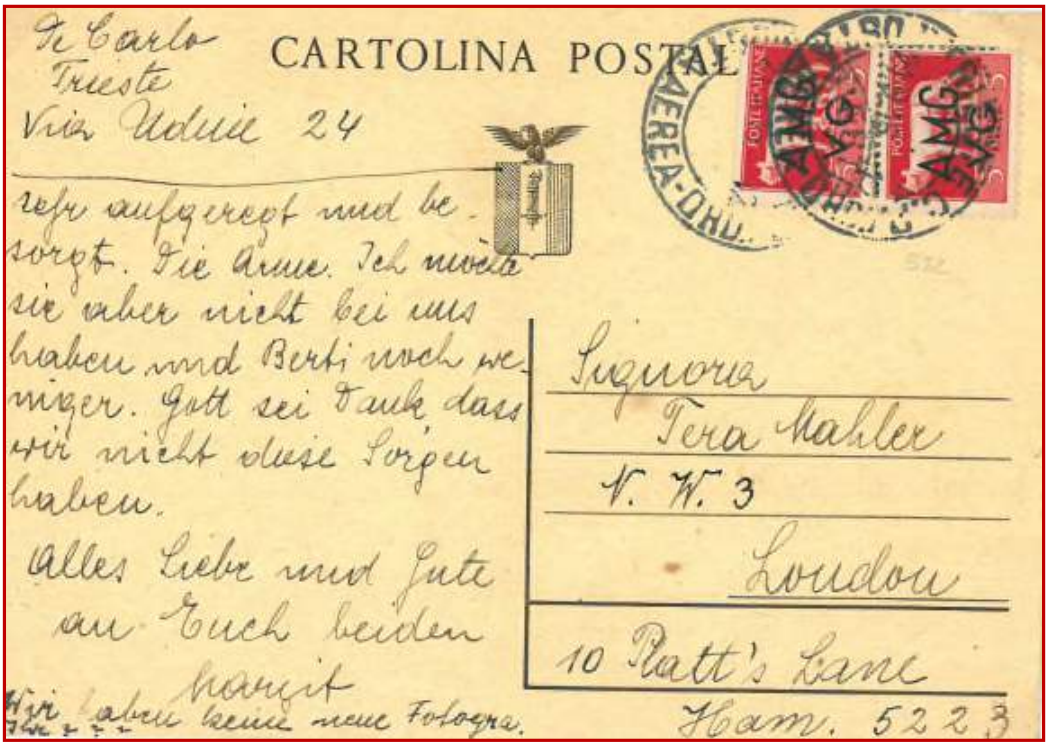
CP MAZZINI
SPEDITA
IN TARIFFA RSI
IL 14/8/45 DA
TRIESTE
PER
CIVIDALE (UD)

CP MAZZINI
USATA COME
RICEVUTA DI
RITORNO
IN TARIFFA RSI
DA TRIESTE
PER POLA
L' 11/8/45

Il 23 settembre 1945, furono emesse le carte valori AMG VG,

CP MAZZINI
USATA COME COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA CON FRANCOBOLLI AMG-VG SPEDITA DA TRIESTE PER MONTECALVO IRPINO (AV) IL 19/11/1945.

CP MAZZINI
USATA COME COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA CON FRANCOBOLLI AMG-VG SPEDITA DA TRIESTE IL 20/9/1946 PER LONDRA.



Cui seguirono, il primo ottobre 1947, quelli sovrastampati AMG FTT.

CP MAZZINI COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA CON FRANCOBOLLI AMG-FTT SPEDITA DA TRIESTE PER GENOVA IL 24/2/1948

Nella zona occupata dalle truppe jugoslave le carte valori delle RSI furono dichiarate fuori corso e spesso si ricorse, per la mancanza dei nuovi francobolli, ai timbri di porto pagato; l'utilizzo degli interi postali repubblicani come supporto fu tollerato
Ovviamente per la posta in arrivo le autorità jugoslave furono costrette ad accettare ancora la presenza delle odiate carte valori repubblicane.

CP MAZZINI
USATA COME COME SUPPORTO DA FIUME PER CITTÀ IL 13/7/1945; OVALE DI PORTO PAGATO E IMPORTO (£ 2) MANOSCRITTO. TIMBRO DI CENSURA JUGOSLAVO

CP MAZZINI
SPEDITA DA SAN VITO DI LEGUZZANO (VI) PER FIUME IL 20/9/1945 TIMBRO DI CENSURA JUGOSLAVO